



buona pasqua

Carissimi Castellazzesi, buona pasqua! Lo scrivo tutto minuscolo, sì, perché... che cosa vorrà dire "pasqua", chi lo sa ancora? Ci si aspetta da chi è cristiano e dice di crederci che questa, la pasqua, abbia un significato forte e determinante...

D'altra parte, per gli esperti, più del Natale è la Pasqua che salva, che dà speranza alle nostre vite: certo, se Gesù fosse solo nato, ma dopo essere morto non fosse risorto, sarebbe solo forse un grande uomo, da ricordare come Gandhi o Buddha ma niente di più. Poi, diciamo e ricordiamo che Pasqua non è solo la risurrezione di Gesù, ma anche la sua passione-sofferenza e la sua morte in croce.

È la vittoria apparente della violenza, dell'odio e della morte, tutto inchiodato ad una croce, così come le nostre vite agitate e frustrate e la nostra società in crisi e le nostre famiglie disgregate....

Proprio tutto questo, e attraverso di questo, che arriva la risurrezione! Non senza di noi! Dei nostri peccati, dei nostri limiti ed errori, dei nostri rinnegamenti e tradimenti, non senza i poveri, gli esclusi, gli emarginati, non senza tutti, nessuno fuori... Non caduta dal cielo!

Ci coinvolge tanto e a tal punto che senza di noi, non c'è pasqua. Dio non ha bisogno di pasqua, noi sì!

E noi che ci crediamo, non senza di noi... per tutti, anche coloro che non ci credono, perché l'amore è donato a tutti, non solo a quelli che rispondono; anzi, la stessa capacità di rispondere ad un amore crocifisso e risorto ci viene proprio dal fatto di essere donato senza il limite di una risposta nostra, affermativa. Allora tutti i nostri no alla vita, all'amore, alla speranza, all'altro, all'Altro che è Dio, sono passaggio e possibilità di un Amore che ti "risuscita". Solo ci è chiesto di credere e accogliere questo gesto d'amore del Cristo, che per te e per me, per noi, muore e risorge.

Se ci crederai, per te e per tanti intorno a te, sarà una Buona Pasqua e avrà senso augurarla anche agli altri. A tutti allora, e per tutti BUONA PASQUA 2011.

Don Mauro

VIA XXV APRILE, LA POLITICA. L'APPARENZA E L'IMMAGINE



I lavori in via XXV Aprile

Era scritto nel programma elettorale (che, dopo la vittoria alle elezioni del 2009 è diventato programma di mandato amministrativo): riqualificazione; del centro storico.

In sostanza pensavamo a come assestare il nostro bilancio rendendo economicamente sostenibile il rifacimento di via XXV Aprile e di piazza Vittorio Emanuele II che rappresentano una parte importante del centro abitato castellazzese. Oltre alla divulgazione della bontà dell'opera, che potrà essere verificata più in là nel tempo, colgo l'occasione dell'inizio dei lavori nella Via perché vorrei che assumessero un significato diverso che tenterò di spiegare evitando di trascinarci in un'enfasi incomprensibile. Credo che il tempo in cui viviamo sarà raccontato nei libri di storia come l'era dell'immagi-

ne e dell'apparenza. Non affermo nulla di nuovo nel sostenere che le società occidentali, più di altre regolate dalle dinamiche dei "mercati" finanziari, sono società di consumatori. Il "mercato" vende prodotti che a monte prevedono un'esigenza d'acquisto. E non importa se l'esigenza è primaria, cioè, giusto per semplificare, se l'acquisto è di beni o servizi di prima di necessità, oppure se l'acquisto è riferito a beni o servizi non fondamentali ma che innalzano lo status sociale del consumatore. In tutti e due i casi il "mercato" alimenta, attraverso messaggi, l'esigenza che induce il consumatore all'acquisto.

Il Sindaco
Domenico Ravetti

Segue a pagina 13

INAUGURATO IL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI



È stato inaugurato con una partecipata cerimonia il nuovo centro di raccolta rifiuti del nostro Comune alla presenza di autorità, rappresentanti di Acos Ambiente, cittadini e scolaresche che hanno potuto ammirare le attrezzature degli impianti e conoscere i meccanismi per un conferimento corretto. Nella foto alcuni alunni propongono la sintesi di loro lavori sulla problematiche ambientali e sulla necessità di comportamenti idonei per la salvaguardia dell'ambiente e della salute.

All'interno:

**APPROVATO
DAL CONSIGLIO
COMUNALE
IL BILANCIO
DI PREVISIONE
2011**

**BIANCHI SRL: PRODOTTI DAL CUORE
DELLA TERRA E DIRETTAMENTE
AL CUORE DEI CONSUMATORI**

Continuiamo ad indirizzare il nostro obiettivo sulle aziende artigianali, industriali e commerciali più importanti e rappresentative del territorio castellazzese: per questo numero abbiamo scelto l'azienda Bianchi srl, specializzata e leader nella lavorazione di barbabietole rosse e di altri prodotti ortofrutticoli. (A pagina 19)



CASTELLAZZO INTORNO AL 1861



**ASSESSORATO ALLA CULTURA
CONSIGLIO DI BIBLIOTECA
PRO LOCO
SOMS
UNITRE
CAMELOT**

Programma Ufficiale delle manifestazioni:

Mercoledì 16 marzo ore 18,30

inaugurazione mostra *"Castellazzo intorno al 1861"*
GALLERIA DEI PORTICI

Mercoledì 16 marzo ore 21,15

NOTTE TRICOLORE
Coro delle voci bianche del Conservatorio "A. Vivaldi"
Alessandria diretto dal maestro Roberto Berzero
CHIESA SANTA MARIA

Giovedì 17 marzo ore 17,00

visita guidata alla mostra *"Castellazzo intorno al 1861"*
GALLERIA DEI PORTICI

Sabato 2 aprile ore 18,00

conferenza sul tema: *"L'Unità d'Italia è anche una questione di donne"* (Nobildonne e popolane che hanno fatto la storia) con
Patrizia Debighe van Der Noot
CIRCOLO DI LETTURA "N. BODRATI"

Sabato 16 aprile ore 9,30

premiazione lavori degli alunni delle classi seconde
della scuola media
riconoscimento agli ex Insegnanti e alunni delle Scuole SOMS
SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sabato 16 aprile ore 11,30

apertura mostra fotografica:
Garibaldi e le Società di mutuo soccorso
SALA CENTRO STUDI SOMS, dal 16 aprile al 1° maggio 2011

Sabato 16 aprile ore 14,30

convegno: *Unità d'intenti. Le Società di mutuo soccorso
alle origini dello stato sociale dell'Italia unitaria.
L'Istruzione. Strumento di emancipazione
sociale e professionale*
SALONE SOMS

Sabato 16 aprile ore 16,00

presentazione manoscritto *"La collegiata dei SS. Carlo
e Anna - Annotazioni e ricerche tra '800 e '900"*
SEDE UNITRE

Venerdì 29 aprile ore 21,15

in occasione della chiusura della Mostra Garibaldi,
Lettura brani da "Diario Garibaldino" di C. Abba
SALA SOMS

Sabato 14 maggio ore 16,00

Eroi ed eroine che hanno fatto l'Italia
SEDE UNITRE

Domenica 22 maggio ore 17,00

Inaugurazione *mostra permanente 150° Unità d'Italia*
in contemporanea, *mostra asilo Prigione* a chiusura anno
accademico 2010/2011
SEDE UNITRE

Domenica 29 maggio ore 17,00

*Un castellazese per la vita - maestro compositore Giacomo
Maranzana* - Concerto pianistico
SEDE UNITRE

Giovedì 2 giugno ore 21,00

Rappresentazione dell'opera *"La Traviata"* di Giuseppe Verdi
A cura del maestro Jae-Hong Park, con la partecipazione del
maestro Riccardo Ristori
CORTILE CHIESA SANTA MARIA

Sabato 11 giugno ore 21,15

Concerto polifonico vocale e strumentale
Cori Unitre Varazze e Castellazzo Bormida
COLLEGIATA SS. CARLO E ANNA



Comune di Castellazzo Bormida

Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia



Tempo
Comune

150

1861-2011

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Ecco, tra le ultime (tantissime!) opere pervenute alla Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida, alcuni titoli, disponibili per il prestito:

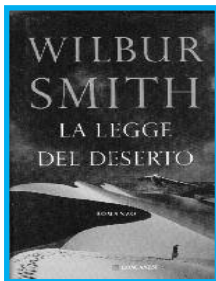


Umberto Eco - Il cimitero di Praga, Milano, Bompiani, 2010

Siamo nell'ottocento, il romanzo si svolge tra Torino, Palermo e Parigi, dove, tra personaggi realmente esistenti e un protagonista-personaggio inventato di sana pianta ma che compie azioni storicamente fatte (anche se da personaggi diversi), troviamo, una satanica isterica, un abate che muore due volte, alcuni cadaveri in una fogna parigini, un garibaldino di nome Ippolito Nievo che scompare nel mare di Stromboli... Gli elementi tipici della narrativa di Umberto Eco ci sono tutti e così, quando ci si muove tra i servizi segreti, agenti doppi, ufficiali felloni ed ecclesiastici peccatori, può accadere di tutto. Anche che l'unico personaggio inventato di questa storia, sembra sia il più vero di tutti e assomigli ad altri che sono ancora tra noi.

Wilburn Smith - La legge del deserto, Milano, Longanesi, 2011

Una giovane donna in pericolo. Una selvaggia caccia all'uomo tra i mari e le terre d'Africa. Una madre coraggiosa e pronta alla vendetta più spietata. Una straordinaria protagonista - Novità assoluta, l'ennesimo sorprendente romanzo di uno degli scrittori contemporanei, tra i più noti, del romanzo d'avventura.



Adam Thirlwell - Mademoiselle O, Parma, Guanda Editore, 2010

Questo è un romanzo e come tutti i grandi romanzi racconta di perdite e riconquinte, di sagaci intuizioni ed errori madornali, di occasioni colte al volo e di altre mancate per un soffio. Racconta di amicizie transnazionali e dissidi interni, di paure infantili e senili sfrontatezze. Dell'esilio che lacerava e ispira e del conforto che, a volte, si nasconde tra le pieghe di una frase straniera male interpretata. E' il romanzo dei romanzi, attraverso gli scrittori medesimi, Kafka, Svevo, Flaubert, piuttosto che Hemingway, Borges o Sterne ecc.. Romanzi, racconti e i loro sconosciuti traduttori. Un libro che parla dieci lingue, ambientato in quattro continenti e corredato di mappe, ghirigori, illustrazioni e varietà di utili indici.



Paola Mastrocola - Togliamo il disturbo, Parma, Guanda Editore, 2011

Così l'autrice presenta il suo saggio: "Questo libro è una battaglia, perché la cultura non abbandoni la nostra vita e prima di ogni altro luogo la scuola, rendendo il futuro di tutti noi un deserto. E' anche un atto di accusa alla mia generazione, che ha compiuto alcune scelte disastrose e non manifesta oggi il minimo pentimento. Infine è la mia personale preghiera ai giovani, perché scelgano loro, in prima persona la vita che vorranno, ignorando ogni pressione sociale e soprattutto familiare... perché essi, con un gesto coraggioso e rivoluzionario, si riprendano la libertà di scegliere se studiare o no..."

E ancora....

Mathias Enard - Zona, Milano, Rizzoli, 2011

Adriana Zarri - Un eremo non è un guscio di lumaca, Torino, Einaudi, 2011

Margaret Mazzantini - Nessuno si salva da solo, Milano, Mondadori, 2011

Philip Roth - Nemesi, Torino, Einaudi, 2011

Kenizé Mourrad - La principessa ribelle, Milano, Newton Compton, 2011

A cura di Alberto Mario Banti - **Nel nome dell'Italia, Laterza, Roma-Bari, 2011**

A cura di Alberto Mario Banti - **Atlante culturale del Risorgimento, Laterza, Roma-Bari, 2011**

E... per ragazzi, tra le ultime acquisizioni propongo:

Claudio Madia - Faccia da clown. Manuale per aspiranti pagliacci, Milano, Salani, 2011

Sir Steve Stevenson - Agata Mystery. Omicidio sulla Tour Eiffel, Novara, DeAgostini, 2011

Astrid Lidgren - Kalle Blomkvist e i gangster, Milano, Feltrinelli, 2011.

E... tanti altri libri, tutti da scoprire... Questo è un caloroso invito per i giovani lettori della nostra Biblioteca Comunale! e...buona lettura a tutti!

Con l'occasione ricordo l'orario di apertura al pubblico, attualmente in vigore:

Lunedì	10,00	13,30	==	==
Martedì	10,00	13,15	==	==
Mercoledì	==	==	13,00	16,00
Giovedì	10,00	13,15	==	==
Venerdì	10,00	13,30		
Sabato	9,00	12,30	==	==

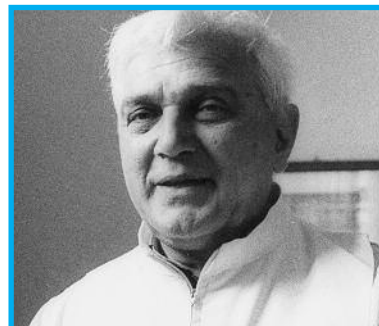
Antionietta Cresta
Responsabile della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio"

IN MEMORIA DI DON GIANNI

L'Associazione Camelot organizza, per sabato 18 giugno, un concerto in memoria di Don Gianni Cossai, che si terrà nella Chiesa di Santa Maria della Corte. Ospite della serata sarà il gruppo gospel e spiritual music QUINCY BLUE CHOIR diretto da Paola Mei. Il gruppo si costituisce nella sua prima formazione nel 1997 nell'ambito dell'associazione culturale "ARTISTICA" di Quincinetto (TO). Nel corso del 2007 con Paola Mei nasce la GOSPEL SCHOOL che è la prima scuola gospel del Nord Ovest. La scuola ha sede presso il liceo Musicale di Ivrea.

Ci è difficile comprendere la posizione di chi si è espresso in modo contrario a questa iniziativa che riunisce, in un momento di aggregazione, un significato religioso e culturale ricordando una persona che è entrata nella vita di ognuno di noi. Teniamo a precisare che le offerte dettate dalla sensibilità di quanti vorranno partecipare saranno devolute in beneficenza.

A questo proposito cogliamo l'occasione per informare che i fondi ricavati dalle nostre iniziative sono stati utilizzati per: buoni pasto per la mensa scolastica, contributi alla Parrocchia, contributo alla Caritas Parrocchiale di Castellazzo per le famiglie bisognose e addobbi natalizi per le chiese. In questo caso abbiamo pensato al "TAVOLO DELLA SOLIDARIETÀ" un'espressione pratica di un progetto voluto da



Don Gianni. Perché fare beneficenza per aiutare il prossimo era il fondamento del suo essere. Questo è il Suo insegnamento di cui vogliamo far tesoro.

LUTTI

La redazione di CastellazzoNotizie, il Comitato dei garanti, unitamente all'Amministrazione comunale formulano le più sentite condoglianze al vice sindaco Giuseppe Boidi per la perdita della cara mamma.

Il nostro collaboratore Lino Riscossa è stato colpito da un grave lutto con la perdita del figlio Daniele. La redazione e il Comitato dei garanti partecipano al suo dolore ed esprimono le più sentite condoglianze.

GAS ed ENERGIA ELETTRICA AMICI PER LA PELLE



www.acosenergia.it

orario sportelli

da lunedì a venerdì 8.15 - 13.00

operatori telefonici

8.30 - 16.30 (agosto 8.00 - 13.00)

numero verde 800085321

ACOSenergia L'UNIONE FA LA FORZA

STATO CIVILE

NATI

Bucur Daniel, Di Giacomo Arianna, Marghelli Francesco, Mariano Lorenzo Luca, Mititi Eduard Razvan, Russo Carlotta, Tagliavini Simone, Tammara Mattia Antonio, Zullo Paolo.

MORTI

Cavalletto Angelo, Costa Caterina ved. Panizza, Delfino Maddalena Isabella ved. Boidi, Grappeggia Germano, Lombardi Clelia ved. Sisella, Lombardi Maddalena, Michielon Angelo, Muda Laura, Muscas Giovanni, Orsi Teresina ved. Boccaccio, Pallavidini Lucia ved. Donetti, Pampiro Caterina ved. Pallavidino, Papa Paolo, Porta Lucia ved. Autelli, Prati Chiara ved. Valarudi, Ravetti Giampietro, Riscossa Daniele, Sardi Giacomo, Sardi Giuseppina ved. Rangone, Sardi Iris, Scarpa Primo, Stefanizzi Concetta ved. Calò, Travali Gioacchino, Zallio Maria ved. Capriata, Zambon Giuseppe.

MATRIMONI

Gabrielli Marco e Santangeletta Elena.

POPOLAZIONE: n. 4.680 - Maschi 2.263 - Femmine 2.417

CAPIFAMIGLIA: N. 2.059

DA ANTONELLA Frutta e Verdura Primizie

Via XXV aprile, 14 - Castellazzo B.
Tel. 0131.449044
CONSEGNE A DOMICILIO

**Falegnameria
Crepaldi**
di G. & F. Crepaldi s.n.c.
**Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura**
Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

floricoltura Cermelli

di Cermelli Agostino
Strada Casalcemelli 15
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131/279554

C.F.A. S.r.l.
LAVORAZIONI METALLICHE

Strada Castelspina, 11/B
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473
Email: pina.aita@cfadiaita.it

Una Associazione al servizio dei cittadini

"NOI PER VOI"

Siamo operativi!

Domenica 13 febbraio, al termine della Santa Messa, in Piazza S. Maria, è stata presentata ufficialmente la nuova associazione "Noi per Voi" con benedizione da parte di Don Mauro, dell' automezzo opportunamente attrezzato.

A partire dal 14 Febbraio l' associazione ha iniziato ad operare al servizio

tre giorni di anticipo rispetto alla data di effettuazione della visita medica, dell' esame o della terapia. La prenotazione si effettua esclusivamente presso la Farmacia Re, Dott. R. Gigante, anche telefonicamente (0131/275130) durante l'orario di apertura dell' esercizio.

Ricordiamo inoltre che il servizio è ri-

Il Consiglio Direttivo è così costituito: Presidente Sig. Cappelluti Dino, rappresentante della SOMS, Vice Presidente Sig. Valle Daniele, rappresentante della SOMS, Segretario Sig.ra Corrado Loredana, rappresentante di Camelot, Tesoriere Sig. Gandini Gianfranco, rappresentante di Camelot. Consiglieri: Sig. Zoboli Dino e Ferra-



della cittadinanza con reciproca soddisfazione. Ringraziamo quanti ci hanno finora sostenuto con il loro contributo e ricordiamo che il servizio, svolto da volontari, è rivolto a chi necessita di una assistenza socio-sanitaria che si realizza nell' offrire il trasporto gratuito presso strutture competenti per effettuare visite mediche o per eseguire terapie.

Ricordiamo che il servizio di trasporto deve essere prenotato con non meno di

volto ai cittadini residenti nel Comune di Castellazzo Bormida ed è effettuato solo presso le strutture sanitarie dei comuni di Castellazzo Bormida ed Alessandria. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì dalle ore 7 alle ore 13.

Casi particolari, adeguatamente motivati, verranno vagliati dal Consiglio dell' associazione.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare i responsabili delle Associazioni fondatrici.

ris Gianfranco, rappresentanti del Gruppo Alpini "Carlo Mussa", Sig.ra Re Maddalena, Sig. Chiappino Moreno, rappresentanti di Ascomart. Promotori dell' iniziativa il Sig. Dolo Adriano e il Sig. Doglioli Vittorio. Il comitato fondatore (SOMS, GRUPPO ALPINI, ASCOMART, CAMELOT) ha lavorato con dedizione all' iniziativa e con assoluta certezza di fornire un sostegno socio-assistenziale utile alla cittadinanza.

AVVISO ALLA CITTADINANZA

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 06/12/2010, la festività patronale è stata fatta coincidere con il giorno ricorrente la Madonna Addolorata, Patrona del paese, ovvero il 15 Settembre di ogni anno.

Il rispetto di tale ricorrenza è estesa a tutte le Istituzioni pubbliche e gli Organismi esercenti servizi di pubblica necessità, nonché alle locali Associazioni presenti sul territorio.

APERTURE DOMENICALI E FESTIVE DEI NEGOZI

Con ordinanza 01/2011 il Comune di Castellazzo ha determinato le aperture domenicali e festive degli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa e ha disposto che:

- Durante l'anno 2011 i titolari degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio possono liberamente determinare l'orario di apertura e chiusura ed hanno l'obbligo di rendere noto al pubblico l'orario adottato per il proprio esercizio mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione;
- la chiusura infrasettimanale dell'esercizio è facoltativa e non obbligatoria;
- i titolari degli esercizi del settore ali-

mentare devono garantire l'apertura al pubblico in caso di più di due festività consecutive;

- gli esercenti possono derogare dall'obbligo di chiusura domenicale e festiva nei giorni e periodi di seguito indicati, ritenuti di maggior afflusso turistico per l'anno 2011: 24 e 25 aprile (Pasqua), 5 giugno (Festa dello sport), 3-10 luglio (Motoraduno internazionale Madonna dei Centauri), 4,11,18,25 settembre e 2 ottobre (Festa patronale con manifestazioni del "Settembre Castellazzeze". 30 ottobre (Halfmarathon), mese di dicembre e fino al 6 gennaio 2012.

CERAMICHE
Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.a.s.

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

L'EDICOLA
di Daniela Palumbo
Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

BULFI

**OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX**

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 8 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura

PREZZI MODICI

VIA EMANUELE BOLDI, 9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA



Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI s.r.l.

Via Giraudi, 16
Località Micarella
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131.27.84.72
fax 0131.27.02.10



di Mengozzi Claudia & C. s.a.s.

**Vendite - Affitti
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo**

Via XXV Aprile, 57
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

**Bianchi Teresio
di BIANCHI STEFANO**

Motocoltivatori Macchine agricole
Ferrari-Eurosistems, e da giardinaggio
Motoseghe e Ricambi per
Tosaerba EFCO motosega
Tosaerba ROBOT Mangimi e sementi

Spalto V. Veneto n. 37 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.275139

TAM PETROL

di Flli Molina S.a.s.

SERVIZIO BAR

G.P.L.

CAMBIO OLIO

Strada Provinciale 185 Km 5+134
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

Cresta Luigi

**Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte**

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

dal 1938



Piazza Vittorio Emanuele II, 8 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275172 - Fax 0131.449585
www.salumificiocereda.191.it

APPROVATO IN CONSIGLIO COMUNALE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il 12 marzo c.a. in Consiglio Comunale è stato approvato il bilancio di previsione e la relazione previsionale programmatica per il periodo 2011-2013. La proposta di bilancio 2011 è stata elaborata tenendo conto di uno scenario della finanza locale di estrema criticità. Anche un anno fa, di questo periodo in Consiglio Comunale ci si apprestava a discutere della previsione di bilancio 2010 e la situazione della finanza locale non era molto diversa da quella attuale.

sto aspetto per la nostra comunità, la nostra amministrazione ha voluto, nel rispetto delle leggi, ridurre al minimo l'impatto negativo di questa disposizione e si è deciso di lavorare verso il cambio di prospettiva dell'organizzazione delle manifestazioni, attraverso una più puntuale programmazione degli eventi.

Per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi, per il nostro comune è prevista una riduzione del 3% di tali spese.

stati previsti aumenti delle vigenti tariffe e per le entrate extratributarie, invece, grazie al lavoro dell'assessorato, è previsto un nuovo introito derivante dall'installazione e utilizzo degli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici comunali.

Per le uscite, visto l'imperativo del contenimento dei costi, le scelte politiche di indirizzo sono state, dove possibile, di limitare le spese senza intaccare la qualità dei servizi.

Gli esempi più significativi si vedono: nelle funzioni dell'istruzione pubblica dove si è giunti a iscriverne a bilancio lo stesso cifra significativa dell'anno scorso (all'interno di questa voce sono comprese le spese per la manutenzione degli edifici scolastici, per i servizi di fornitura gratuita dei libri di testo delle scuole elementari, per le gite scolastiche, per il servizio dei centri estivi per minori ecc ecc.), nelle funzioni relative alla cultura e nelle funzioni nel settore sociale ed assistenziale, a sostegno delle fasce deboli, all'interno delle quali rientrano ad esempio la quota al CISA e il sostegno al micronido.

Nonostante le difficoltà però, visto che pensiamo che in periodi difficili occorra non solo tagliare le spese ma anche trovare la strada per fare degli investi-



Lavori di nuova sistemazione della Piazzetta che sarà intitolata a don Gianni Cossai

Oggi, però, di fronte a noi abbiamo nuove prospettive dovute alla tanto discussa riforma sul federalismo.

Il 2 marzo lo schema del D.lgs. in materia di federalismo fiscale municipale ha ottenuto la fiducia alla camera. Il D.lgs. 14 marzo 2011 n. 23 prevede una tempistica articolata in due fasi: una prima fase a partire già dal 2011 e una seconda fase a partire dal 2014. Anche se questa non è la sede più appropriata per parlarne, e senza esprimere giudizi di merito, alcune novità di questo D.Lgs. sono: l'introduzione della cedolare secca sugli affitti, l'istituzione dell'imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche importanti e l'istituzione dell'imposta di soggiorno per le località turistiche.

La speranza è che la normativa nazionale promuova in concreto, da un lato una logica di controllo della spesa, di verifica dei risultati e del rispetto delle regole e dall'altro una logica per cui gli enti locali possano permettersi di mantenere i servizi ai propri cittadini, soprattutto quelli con meno possibilità economiche, senza tassarli eccessivamente.

Passando ora invece al bilancio di previsione del nostro comune, il principale cambiamento e fonte di ulteriori riduzioni è dovuto al DL 78/2010, che, insieme alle leggi finanziarie degli ultimi anni, ha ampliato le restrizioni per gli enti locali. Ad esempio per quanto riguarda le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza, il DL 78 ha previsto che queste non possano essere superiori al 20% di quelle sostenute nel 2009. Questo punto della legge vuole indubbiamente colpire un'importante funzione delle amministrazioni comunali, e cioè quella della promozione della cultura, dello sport, dell'associazionismo e dello sviluppo turistico.

Ritenendo però molto importante que-



Il taglio del nastro del nuovo centro di raccolta

Su questo in linea generale non possiamo essere che d'accordo, ciò comunque ci fa pensare che ci sarà una profonda incoerenza da parte dei nostri politici fino a quando si ridurranno solo le indennità di amministratori di enti locali.

Per quanto riguarda il personale, sono stati inaspriti i vincoli per le assunzioni, la spesa dovrà essere non superiore a quella sostenuta nel 2004 e, comunque, con un divieto di assunzione nel caso in cui l'incidenza delle spese del personale sia pari o superiore al 40% delle spese correnti.

Ora dopo aver tenuto conto di queste osservazioni, anche se di carattere generale ma perfettamente attinenti e competenti al nostro bilancio, entrando nel merito dell'analisi della previsione 2011, le principali novità rispetto al 2010, dovute a scelte di indirizzo politico dell'amministrazione comunale e alle condizioni socio-economiche del nostro territorio emergono sia nella parte I delle entrate sia nella parte II delle uscite.

Per quanto riguarda le entrate si evince che per le entrate tributarie non sono

menti e portare avanti nuovi progetti, nel 2011 verrà effettuato il 15° censimento della popolazione e delle abitazioni in relazione al quale assume importanza il rifacimento della numerazione civica, verrà completato l'ammmodernamento degli impianti di illuminazione pubblica e a partire dal 7 marzo è entrato in funzione il nuovo centro di raccolta differenziata.

A bilancio è stata inserita la costruzione della nuova palestra, coperta per una parte da un contributo regionale, a seguito dello scorrimento della graduatoria degli interventi ammessi. L'intervento era già stato riconosciuto ammissibile negli anni precedenti, ma non ancora finanziato. Questi in linea generale sono considerati i punti qualificanti che sostanziano il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011. Vogliamo sperare che successivi provvedimenti legislativi, di cui tutti siamo in attesa, contribuiscano allo sblocco della staticità in cui sono costretti a "barcamenarsi" i bilanci degli enti locali.

**Il Sindaco Domenico Ravetti
Il capogruppo Laura Moretti**

La Casa della Salute UN IMPORTANTE PRESIDIO SANITARIO

Con la "carta dell'accoglienza"
tutte le informazioni

La casa della salute è nata per volontà del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale. È un importante presidio sanitario pubblico che sta riscontrando sempre più il favore della popolazione. Svolge un'importante azione sociale e sanitaria. La disponibilità del personale paramedico permette l'esecuzione di prelievi, piccole terapie mediche, prenotazioni di accertamenti clinici e strumentali. La loro cortesia e preparazione è in grado di rispondere alle più svariate richieste di informazioni sanitarie. A questo si aggiunge la costante presenza nelle ore diurne di almeno un medico in grado di rispondere in caso di urgenza. È volontà dei medici di base di svolgere medicina preventiva con scree-

ning sulle patologie più frequenti. La coabitazione del personale medico e paramedico contribuisce ad elevare il livello assistenziale promuovendo le più opportune iniziative e attività intese alla costante affermazione della professionalità ed a vantaggio di colui che ha bisogno. Se a questo si aggiunge la locazione della guardia medica direi che la casa della salute di Castellazzo è in grado di svolgere un'importante risposta medica all'urgenza sanitaria. La direzione della casa della salute dà ampia disponibilità di collaborazione con le associazioni di volontariato interessate alla promozione della salute e del benessere sociale.

Antonio Prigione

CARTA D'ACCOGLIENZA

PRESTAZIONI EFFETTUABILI SENZA PRENOTAZIONE:

Prelievi ematici
Rilevazione parametri vitali (pressione arteriosa - polso periferico - frequenza respiratoria)
Terapia iniettiva ed infusionale:
Iniezione intramuscolare
Iniezione sottocutanea
Iniezione endovenosa
Infusione di farmaci (esclusi i chemioterapici antitumorali)
Vaccinazione antitetanica
Medicazioni
Rinnovo patente di guida*
Rinnovo porto d'armi*
Esenzione cinture di sicurezza*
Certificato di sana e robusta costituzione*
Certificazione ISI*
* il venerdì dalle ore 09,00 alle 12,00

PRESTAZIONI DA EFFETTUARE PREVIA PRENOTAZIONE C/O IL CUP

Elettrocardiogramma e visita cardiologica (con la presenza dello Specialista Cardiologo): il Lunedì dalle ore 08,00 alle 12,00

Elettrocardiogramma (effettuato da personale infermieristico) il giovedì dalle ore 09,30 alle 11,30 con ritiro del referto il martedì successivo

PREVENZIONE SERENA

Effettuato da personale Ostetrico, segue il seguente orario: Mercoledì dalle ore 09,00 alle 12,30

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni possono essere effettuate:
Presso il CUP sito al piano terra del Poliambulatorio "L. Patria" - Via A. Pacinotti, 38 - Alessandria oppure telefonicamente ai numeri: 199107077 - 0131 807801

COSA PORTARE AL MOMENTO DELLA VISITA

Esami ematici e/o strumentali eseguiti precedentemente
Impegnativa del medico curante
Documento di identità in corso di validità
Codice fiscale
Eventuale altra documentazione clinica, possibilmente in fotocopia

NOMI NUOVI PER ALCUNE VIE CITTADINE

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 08 del 27/01/2011, ha denominato due nuovi tratti stradali e ne ha variato un terzo.

La prima denominazione riguarda la congiunzione viaria tra viale Giovanni XXIII e via Campagna, che ha preso il nome di via Willy Brandt, famoso Cancelliere della Germania Democratica, premio Nobel per la pace nel 1970, scomparso nel 1993.

La seconda denominazione è riferita alla piazzetta prospiciente il Palazzo Comunale che di fatto è una propaggine di via XXV Aprile. Il nome attribuitogli è quello di Giovanni Cossai. Sì, proprio il nostro amato Don Gianni, scomparso l'anno scorso, ma vivido nel ricordo dei Castellazzesi, che la Giunta Comunale, ha voluto onorare e ricordare per sempre dedicandogli questa modesta, ma significativa piazzetta.

La deliberazione è stata inviata, a tal proposito, alla Prefettura di Alessandria, la quale, previo il parere della Delegazione Subalpina di Storia Patria, come prevede la normativa in riguardo, potrà autorizzare tali denominazioni. In particolare per la piazzetta Don Giovanni Cossai, non essendo trascorsi dieci anni dalla morte, come vuole la legge, è stata richiesta una speciale deroga agli Uffici prefettizi, in considerazione dei meriti e dell'alta figura morale di Don Gianni, riconosciuta senza ombra di dubbio, da tutto il paese e da tutti coloro che lo conobbero.

Il cambio di denominazione, invece, è riferito al tratto stradale - originariamente strada AL-Acqui - che dal bivio della Rampina arriva sino alla rotonda compresa, dove sorge il Monumento dei Caduti della Liberazione e quindi interessando la porzione viaria comunale sino alla prima rotonda e la parte provinciale che va dalla prima rotonda sino alla seconda, ovvero la S.P. 244. In considerazione che in tale località sono stati ricordati con nuove vie i



L'ex sindaco Carlo Mussa

Sindaci del dopoguerra, che hanno contribuito alla rinascita di Castellazzo Bormida e ricordandoli Giuseppe Torielli, Pietro Caselli, Baudolino Giraudi e Bernardo Moccagatta, la denominazione della strada è stata mutata in via Carlo Mussa, quinto Sindaco dalla fine del II Conflitto Mondiale, il cui mandato è stato svolto nella prima metà degli anni 60 del novecento.

Carlo Mussa, nato nel Luglio del 1921, stimato notaio, con la sua Amministrazione effettivamente diede una ventata di modernità al paese, come risulta dai numerosi atti giacenti presso l'archivio comunale. Tra le opere significative sono da ricordare le nuove scuole elementari, la costruzione della caserma dei Carabinieri, il rifacimento completo del viale della Stazione, poi denominato Giovanni XXIII, la realizzazione della colonia estiva presso il Convento dei Cappuccini, l'avvio della realizzazione della rete idrica e il completamento della rete fognaria. Durante il suo mandato, si assiste al boom edilizio ed economico del paese. Muore ancor giovane il 17/06/1981.

Con la denominazione di queste nuove strade, è stato scritto un altro pezzo di storia per la nostra Comunità.

G.C.

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo dedicato al basket apparso sull'ultimo numero di Castellazzo Notizie non ho citato, fra i cestisti cresciuti nel vivaio castellazzese e ora in forza ad altre squadre, le nostre ragazze Beatrice Zucca, classe 94, e Roberta Fracasso, classe 93, attualmente in forza al Basket Femminile Vercelli nel campionato regionale Under19. Entrambe sono passate anche per il Basket Femminile Alessandria e Beatrice vanta alcune presenze in serie B. Mi scuso con le ragazze per il deplorabile disguido.....

Fabrizio Fagan

Laguzzi Paolo Mario

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescrivina s.a.s.
Via Lodolino, 21
15067 Novi Ligure

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bellaserà Giovanni
Cresta Antonietta
Cervetti Giancarlo
Moretti Cristoforo
Latino Giuseppe
Marchioni Mario
Varosio Gian Piero
Pampuro Pier Franco

Fotografie (Fotoclub):

Maranzana Sergio
Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Molina Irene
Corrado Loredana

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s. - Novi Ligure

Stampa:

Litograf s.r.l. - Novi Ligure

self service

forniture
ufficio

cartotecnica piemontese

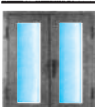


Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

Trattoria "Lo Spiedo"
 G.&M. di Tamburini Germana & C. s.a.s.
Tutto alla griglia
 Specialità coniglio al sale
 Agnelli allo stufato
 Carne alla brace
 Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
 Via Acqui, 25
 Castellazzo Bormida (AL)
 Tel. 0131/278184
NUOVA GESTIONE



Tendaggi
 Tessuti per arredamento
 Sistemi per tende - Pelletteria
RAVERA GIUSEPPINA
 Via E. Boidi, 3
 15073 Castellazzo B.da
 Tel. 0131/27.54.08

Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO

La finestra su misura, a misura per te.
Serramenti in P.V.C.
Serramenti in Legno
 Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
 15073 Castellazzo Bormida

Studio Tecnico Geom. Buffelli Cosimo

 Progettazioni, Rilevazioni
 Elaborazioni tecniche di interni
 Riconfinamenti, Accatastamenti
 Perizie di stima
 Via Vecchia, 19 - Castellazzo B.da
 Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

PERFUMO PIERPIO
 Spalto V. Veneto, 29/A
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL.)
 Tel. Fax 0131 275663
POMPE - IMPIANTI IRRIGAZIONE
GRUPPI DISERBO

FALABRINI S.r.L.
Ingrosso alimentari
Ortofrutta
 Via Pietragrossa, 9
 15073 CASTELLAZZO B.DA
 Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426

TRADIZIONI DI SALUMERIA
SPACCIO AZIENDALE

SPACCIO AZIENDALE
ABATI s.r.l.
 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
 STRADA CASALCERMELLI, 5/C
 Tel. 0131 275 102 - Fax 0131 275 042
 e-mail: m_abati3@virgilio.it

Antica Trattoria "LA MICARELLA"
 dal 1848

SERVIZIO BAR
 Via Acqui, 2 - Cantalupo (AL) - Tel. 0131.275898

RINNOVATE LE CARICHE ALLA SOMS

Adriano Dolo lascia il posto a Daniele Valle

La Commissione elettorale nominata dall'Assemblea della S.O.M.S. nel Novembre 2010, composta dai Soci Sigg. Giuseppe Boidi, Giuseppe Ciardullo, Angelo Rangone e Luciano Barbieri, con le elezioni sociali del 12/12/2010, ha proclamato formalmente eletti per il Direttivo 2010-2013, i Signori: Giancarlo Cervetti, Adriano Dolo, Ferraris Giuseppe, Daniele Valle, Elio Mirone, Attilio Messina, Gianni Poletto.

Nel Consiglio Direttivo del 17/12/2010, sono state nominate le cariche sociali e precisamente:

Adriano Dolo - Presidente;
 Giuseppe Ferraris - Vice-Presidente;
 Giancarlo Cervetti - Segretario;
 Elio Mirone - Tesorerie

Il Presidente Dolo, tuttavia aveva manifestato l'esigenza di dimettersi appena dopo l'approvazione del Bilancio consuntivo 2010, per lasciare spazio, alla guida dell'Associazione, alle nuove generazioni, pur rimanendo nella Direzione, per assolvere impegni assunti con il Centro regionale Studi S.O.M.S.

Le suddette cariche sono state ratificate dall'Assemblea sociale del 22/01/2011. Nell'Assemblea del 19/03/2011, dopo l'approvazione del Bilancio consuntivo 2010 e preventivo 2011, il Sig. Dolo, come annunciato, ha rassegnato le dimissioni dopo venticinque anni interrotti di guida del sodalizio, ribadendo comunque gli impegni assunti precedentemente e avendo l'intenzione di rimanere nel direttivo. Un applauso saluta Dolo, per la sua determinata e volontaria decisione, da parte degli intervenuti. Come un altro applauso ha salutato il voto unanime della nomina proposta, del Sig. Daniele Valle, castellazzese, classe 1975, che si appresta ad essere il nuovo Presidente dopo oltre un quarto di secolo di Adriano Dolo, di fatto la presidenza più lunga in assoluto della storia ultracentenaria della Società Operaia.

Tra gli impegni che hanno subito impegnato il nuovo Presidente, ci saranno le manifestazioni sociali legate all'Unità d'Italia, in prima istanza quella di Borgomanero, il 16/04/2011, a Castellazzo con la mostra fotografica "Garibaldi e le Società di mutuo soccorso", presso il centro Studi SOMS e il convegno culturale presso il salone dell'Associazione e legato al ruolo sociale e culturale delle Società d'Italia con l'Unità d'Italia, poi ancora a Fossano per analoghe iniziative. Al-



Adriano Dolo



Daniele Valle

tre iniziative già intraprese e da proseguire sono l'impegno nell'Associazione "Noi per Voi", per aiutare anziani bisognosi di visite specialistiche e terapie sanitarie, con servizio di trasporto gratuito, iniziativa di volontariato in simbiosi con l'Associazione Alpini, Ascomart e Camelot. Ancora da ricordare l'impegno con il centro oftalmico di cui la S.O.M.S. dispone dell'automezzo specializzato a tale scopo, che ha prodotto risultati positivi in tutto il Piemonte. Ovviamente continuerà a funzionare il Centro Studi

S.O.M.S. presso l'edificio dell'ex-Scuola Serale di Disegno, all'uopo recentemente ristrutturato e nel quale è stata ricavata una foresteria per chi voglia soggiornare per motivi di studio e ricerca.

Questi sono alcuni dei numerosi impegni, in cui la Direzione guidata da Daniele Valle, dovrà cimentarsi nel triennio del proprio mandato. Allora in bocca al lupo Presidente...e come si suol dire, per scaramanzia, crepi il lupo...

RED

L'UNITÀ D'ITALIA È ANCHE UNA STORIA DI DONNE



Sabato 2 Aprile, presso il Circolo di Lettura N. Bodrati si è svolta una conferenza organizzata dall'Associazione Camelot e tenuta dalla scrittrice Patrizia Debicce van der Noot che, molto soddisfatta della partecipazione, ha dichiarato: "È stato un piacere conoscervi, venire a Castellazzo Bormida e riuscire a interessare un pubblico tanto pronto e numeroso".

F.LLI AIACHINI snc
 Autofficina e Autosalone
 autorizzati **FIAT**
 V.le M. Centauri, 10 - Castellazzo B.da
Autolavaggio 24 ore Self
 Zona Micarella - Castellazzo B.da

FP IMPIANTI ELETTRICI
 p.i. Franco Nicola Prati
Antenne TV - Telecomunicazioni
Sicurezza - Videosorveglianza
SKY INSTALLER
 Tel. Fax 0131 275164 / Cell. 338 1484355



Autoriparazioni Poggio Carlo
Revisione pompe e iniezioni common rail

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568
Cell. 335.623.46.12

FOTO OTTICA GUIDO

di Alessandro Vettore
SERVIZI PER CERIMONIE
OTTICO OPTOMETRISTA
CENTRO LENTI PROGRESSIVE
CONTROLLO D'VISTA
alesf2ac@vettorealessandro.it
Via Umberto I, 33
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275812

CENTRO FRUTTA
di Sciorati P. & C. S.n.c.

via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

Maria Mode
di Guastalli Maria

**Abbigliamento
Arredamento**

Via XXV Aprile, 2 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270.444

Caffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G.
P.ZZA VITT. EMANUELE, 11
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

**tutta farina del
nostro sacco**

**Molino
di Castellazzo**

Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131.449743
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

La Pasquetta alla Trinità da Lungi CONFERMA DELLA VOCAZIONE TURISTICA DEL PAESE

*Alcune considerazioni della Pro Loco discusse
in occasione dell'annuale assemblea*

All'inizio della primavera che preannuncia un nuovo anno ricco di iniziative, promosse ed organizzate dalle varie Associazioni locali, è giusto porre anche una particolare attenzione agli aspetti culturali e turistici che il paese è in grado di offrire. Dal 2004 Castellazzo si fregia della denominazione di comune turistico: i luoghi di San Paolo della Croce, le molte chiese, il santuario, alcune significative manifestazioni hanno reso concreto un progetto portato avanti da qualche anno dall'amministrazione comunale.

Dalla sua costituzione, nel lontano 1982 la Pro Loco, associazione di natura privatistica e senza finalità di lucro, si è posta l'obiettivo, ratificato dalla statuto tutt'oggi in vigore, di promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con altri enti, festeggiamenti, spettacoli, manifestazioni sportive ed enogastronomiche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, ambientale e produttivo locale, stimolando la presenza di turisti e visitatori e rendendo più gradito il soggiorno dei residenti.

Tali iniziative, capaci spesso di richiamare molte persone, sono quelle che pur offrendo un riscontro immediato spesso non favoriscono un ritorno economico sul terziario locale.

Le attrattive in grado di creare una sorta di continuità sotto il profilo turistico possono essere fornite semplicemente dal territorio: spazi naturalistici, luoghi storici, chiese, oratori con i quadri e le sculture in essi contenuti.

Occorre dare spazio anche a convegni e ricerche, recuperare la miriade dei cosiddetti "beni minori" che fanno riferimento alla storia del nostro paese. Imparare a leggere le antiche architetture ma anche l'umile edilizia, come segno tangibile delle trasformazioni avvenute nelle nostre campagne, non può mancare di generare fermenti di curiosità nel turista di questi ultimi anni.

Oggi la cultura fortunatamente si è diffusa, si è trasformata, sviluppando maggior attenzione verso i beni artistici anche "minori" come dimostrato dalla grande affluenza alle mostre su tutto il territorio nazionale.

Di questo si è discusso nel corso dell'assemblea annuale della Pro Loco presentando il calendario delle iniziative previste nella prossima estate: un susseguirsi di eventi proposti in massima parte presso l'area polifunzionale di piazzale 1° maggio, luogo preposto e

privilegiato per la realizzazione dei vari programmi e che ha sin ora favorito, come supporto logistico, lo sviluppo delle numerose attività.

L'auspicio è quello che l'area attrezzata diventi anche un punto di sosta e di ristoro per pellegrini, camperisti, turisti in transito per assistere a vari festeggiamenti promossi sul territorio. Tutto questo nella speranza di riuscire a proporre una maggior conoscenza del paese atta a favorire il richiamo di visitatori in grado di incrementare con la loro presenza l'attività commerciale.

Una prima opportunità è data dalla Pasquetta alla Trinità da Lungi che offre come sempre occasioni per consentire a centinaia di famiglie, attratte dalla bellezza del luogo e della pieve romanica, la possibilità di trascorrere serenamente all'aria aperta una delle prime giornate di primavera.

Occorrerebbe, forse, sviluppare maggiormente il richiamo turistico rappresentato dalla Chiesa, meta di studiosi e appassionati di storia dell'arte, con eventi culturali e folcloristici nel corso dell'anno.

Al di là di essersi dotati in paese di una

segnaletica adeguata, di aver dato il via al recupero di alcune strutture, resta la sensazione che non sia ancora sufficientemente conosciuto al di fuori del circondario il patrimonio storico, religioso, artistico e architettonico che Castellazzo conserva.

A tutto questo dovrebbero contribuire le recenti ricerche condotte sul territorio racchiuse in alcuni libri e tesi di laurea che parlano di questi luoghi, nonché le mostre e le ricerche sulla Castellazzo intorno al 1861.

La creazione di una sezione dell'UNITRE con la presenza di corsi di storia locale, di storia della religione di arte e turismo culturale, seguiti da un buon numero di partecipanti, contribuiranno ad una presa di coscienza del valore dei beni artistici del nostro paese.

La cultura e il godimento dei beni culturali non sono un patrimonio riservato a poche persone o a gruppi più o meno ristretti di cittadini e pertanto l'augurio è quello di poter trovare nuovi volontari per elevare la qualità delle varie iniziative proprio per accrescere il richiamo turistico.

Gianni Prati

La PRO LOCO di CASTELLAZZO BORMIDA

ANNUNCIA IL PROGRAMMA DELLA

**LUNEDÌ
25
APRILE**

**PASQUETTA
ALLA
TRINITA' DA LUNGI**



ORE 10.00 APERTURA SPAZIO ESPOSITIVO
EVENTI RELIGIOSI LOCALI IERI E OGGI

ORE 11.00 S. MESSA AL CAMPO

ORE 12.00 ACCESSO ALLA STRUTTURA DEL PARCO PER PIC-NIC,
DEGUSTAZIONI, GIOCHI E CANTI ALL'ARIA APERTA

ORE 16.00 VESPERI E SOLENNE BENEDIZIONE

ORE 16.30 MERENDA CAMPAGNOLA E STIMA DELL'UOVO

ORE 17.30 CHIUSURA DELLO SPAZIO ESPOSITIVO

NEL CORSO DELLA GIORNATA VISITE GUIDATE CON DISPONIBILITÀ DI MATERIALE
STORICO E ILLUSTRATIVO DELLA CHIESA ROMANICA DELLA TRINITA' DA LUNGI.



**ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE**

Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ

TOPONOMASTICA CITTADINA VIA LANZAVECCHIA



Via Lanzavecchia si snoda sinuosa, per circa centosettanta metri, tra via Giuseppe Verdi e via Garibaldi. Di fatto collegava l'antico rione della Gattara-Ghiacciaia con quello del Ponteborgonuovo. In tale tratto inoltre transitava il fosso della Faiteria o della Conceria, remota attività di concia del cuoio posta nell'omonimo vicolo, e tale rio da spalto Crimea, attraversava le proprietà interposte, percorrendo quindi parte della via, tagliava via Garibaldi, via Gorizia e i caseggiati limitrofi per poi imboccare il refosso di spalto Montebello. Agli inizi del secolo scorso era ancora chiamata via "delle Orfanelle", per via del collegio femminile per orfani retto dalle suore dell'ordine delle Orsoline, posto nell'attigua via Garibaldi, poi divenuto asilo infantile e definitivamente chiuso alla fine degli anni '80 del novecento e l'antico edificio è ancora lì, ora tristemente in stato di degrado e abbandono.

All'inizio della via verso via G. Verdi, vi era il teatro "Caligaris", poi utilizzato in parte a cinematografo e attualmente adibito ad abitazione civile, ma si possono ancora notare le linee neoclassiche ottocentesche della facciata fronteggiante una piazzetta privata. Ma da cosa trae il nome tale tratto viario? I Lanzavecchia furono tra le più antiche e nobili famiglie alessandrine, probabilmente di origini di Predosa e Basaluzzo, ma rientranti nella sfera d'influenza di Gamondio. Sicuramente furono parte attiva per la formazione della novella Alessandria, tant'è che il più celebre dei Lanzavecchia, Guglielmo, è annoverato tra i consoli, che sottoscrissero il 04/08/1191 il trattato di reinfudazione del castello di Ponzano ai figli di Belengario. Lo stesso Lanzavecchia il 03/03/1192 giurò con altri

alessandrini di difendere Gavi, Montaldeo, Pasturana e Tassarolo a favore di Genova.

Guglielmo dal 1199 ambasciatore a Milano, il 3 Giugno dello stesso anno giurò per Alessandria, nel trattato di pace tra i marchesi Bonifacio e Guglielmo del Monferrato da una parte e dall'altra gli Alessandrini, i Milanesi, i Piacentini e gli Astigiani. Lo troviamo, l'08/03/1202, anche come paciere nell'atto di concordia tra il podestà di Alessandria Opizzone di Osa e il marchese Ottone del Carretto, a nome anche di Guglielmo marchese di Ceva e di Enrico marchese di Ponzone. Nel 1203 fu console di Alessandria e nel 1204 podestà di Torino. Il 20/05/1205 fu infeudato del luogo di Bloneis, ora Bionzo, presso Costigliole d'Asti, dai marchesi Manfredo Lancia e Guglielmo del Monferrato e ricoprì vari altri incarichi politici nella città di Alessandria.

L'origine del nome deriva dal prefisso Lanza, indicando uomini d'armi e infatti lo stemma araldico è rappresentato da uno scudo con tre lance o alabarde in campo blu e striscia gialla sormontante aquila bicefalata. Un ceppo della famiglia si insediò a Genova e troviamo nel corso del 1400 ancora un certo Bernardo Lanzavecchia, insigne notaio di Varese. Da quel periodo si ebbe una diaspora dei Lanzavecchia, che troviamo ancora abbastanza diffusamente in tutto l'alessandrino, specie a Predosa, Sezzadio e nel Monferrato. La via Lanzavecchia, omonima di quella della città di Alessandria e forse di qualche altro comune della provincia, ricorda una nobile stirpe, che operò nel bene e nel male nei bui secoli della nostra storia.

Giancarlo Cervetti

NOTIZIE DAL FOToclub GAMONDIO

Anche il calendario 2011, come gli ultimi proposti, ha avuto un notevole apprezzamento. I campanili e le torri che caratterizzano il nostro paese visti da diverse angolazioni, alcune delle quali insolite, hanno incuriosito ed attratto non solo i castellazzesi residenti ma anche tanti ex concittadini che mantengono vivo il legame con il nostro amato paese.

L'almanacco, come da sempre avviene, è stato distribuito tramite le Parrocchie, il Santuario, le edicole e le associazioni ed ha consentito un ricavo di euro 1238 devoluto alle Parrocchie (per riscaldamento e adozioni a distanza), al Santuario (per spese manuten-

zione), all'AIRC (ricerca sul cancro), all'AISM (sclerosi multipla), alla Lega del Filo d'oro (sordociechi), al Comitato Maria Letizia Verga (leucemia bambini), all'Associazione Noi per Voi e per una Borsa lavoro in memoria di Don Gianni. È doveroso quindi ringraziare ancora tutti i cittadini e le associazioni che hanno contribuito alla raccolta. Per luglio 2011 è prevista la tradizionale mostra ieri/oggi che quest'anno vedrà protagonisti i fratelli e le sorelle appartenenti a famiglie numerose. L'appuntamento fotografico è quindi alla settimana dei Centauri.

F.T.



COMMEMORIAMO DON GIANNI

In occasione del 1° anno della ricorrenza della scomparsa del nostro amatissimo Don Gianni Cossai, avvenuta il 18 giugno 2010, domenica 12 giugno 2011 alle ore 16,30 nella chiesa di Santa Maria della Corte, verrà scoperta una targa commemorativa in ricordo di Don Gianni. Invitiamo alla cerimonia tutti quelli che vogliono ricordarlo e che vogliono trovarsi in sua memoria per un momento di preghiera.

Cogliamo l'occasione per ringraziare Don Mauro Bruscaini e il consiglio parrocchiale di aver accolto l'iniziativa di porre questa targa. Pensiamo sia una cosa dovuta in ricordo di un sacerdote che ha dato tutto quello che aveva a Castellazzo.

Egli, che non era castellazzese, vi ha vissuto più di due anni come vice parroco, e tredici da parroco; i castellazzesi erano diventati la sua famiglia.

Quando nel settembre 2008 se ne andò, fu solo il suo corpo a trasferirsi, il

suo cuore, era rimasto a Castellazzo (non voleva darlo a vedere, ma si capiva che soffriva a stare lontano). Era a Predosa, a pochi Km. Per non farlo sentire solo, tanti castellazzesi andavano a trovarlo e a qualunque ora, Don Gianni accoglieva tutti col suo sorriso e il grazie sempre sulle labbra.

Nella breve permanenza a Predosa si era comunque fatto amare e anche lì lo ricordano tutti. Invitiamo pertanto anche gli abitanti di Predosa a unirsi a noi in questo ricordo.

Siamo sicuri che Don Gianni sarà contento nel vederci uniti in armonia. Da lassù ci guida nella nostra vita quotidiana. Rinnoviamo l'invito a tutti coloro che gli vogliono bene perché vengano tutti, per un momento di preghiera.

Per una volta facciamo noi una cosa per lui, dopo che Don Gianni ha dato tutto quello che aveva per noi!

Grazie.

Lettera Firmata

ambientidea S.a.s.
CRAZY DESIGN

di Varnero & Gambetta

Piazza San Carlo, 2
15073 Castellazzo Bormida AL
tel. 0131.449650 - fax 0131.275989
www.ambientidea.it
e-mail: ambientidea@libero.it

**Panetteria
Pasticceria**

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

**FC F.lli CIMINO
COSTRUZIONI s.r.l.**

**COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA**

Via Gandhi, 5
Tel. 0131.275729 - Fax 0131.275919
CASTELLAZZO B.da (AL)

**Il Negoziotto
... dei preziosi**

Via XXV Aprile, 9/11
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax
0131.275940

**PANETTERIA PRODOTTI ALIMENTARI
BUA MICHELE**
VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

Nerio Ruffato
ORTOFRUTTICOLI
STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

Convenienza Qualità **CONAD** **Cortesia Assortimento**
SUPERMERCATO ALIMENTARE
Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Mercoledì pomeriggio aperto
Piazza Duca degli Abruzzi, 8 - 15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275607 - Fax 0131.275063 - Numero Verde 800850042
Visita il sito www.conad.it

Boutique delle Covi
 Servizio Accurato
 dei Fratelli Gualtieri
**Carni scelte certificate nostrane
 polli e salumi artigianali**
 Via Roma, 9 - Castellazzo B. - AL C.so Acqui 344 - Alessandria
 Tel. 0131 - 270740 Cell. 347 7192793

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

SERGIPPO

Via Panizza, 10
 Tel. 0131.270535
 15073 CASTELLAZZO B. (AL)

PELISSERO

Concessionaria **PELISSERO s.r.l.**
 Via Baudolino Giraudi, 2 - Zona Micarella
 15073 Castellazzo Bormida (AL)
 tel. 0131 278708 - fax 0131 278445
 e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Agorà
 alimentare srl

Materie prime per Pasticcerie,
 Panifici, Ristorazione in genere

Strada Casalcermetelli, 5B
 15073 Castellazzo Bormida (AL)
 Tel. 0131 270864 - Fax 0131 270299

Evergreen
 al Fabbro Fabbro e Fabbro Fabbro
 PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA ED IL GIARDINAGGIO
 PIANTE E FIORI
 SEMENTI
 FERTILIZZANTI
 PROFUMI
 MANGIMI
 GARDEN
 PRODOTTI PER ANIMALI

sobi
 s.r.l.

**AFFITTA-LENDE
 CAPANNONI VARIE METRATURE**
 Strada Trinità da Lungi, 2
 15073 CASTELLAZZO B.DA
 Tel. 0131.866901

**BAR - RISTORANTE
 CANNON D'ORO**

SKY TV

Piazza Vittorio Emanuele, 1
 15073 Castellazzo Bormida
 tel. 0131.275110

Cerioni
Maria Cristina

PARRUCCHIERA

Via Roma, 27
 Castellazzo B.da (AL)
 Tel. 0131.270572

L'OASI DI CASTELLAZZO: DALL'ANTICHITÀ AL PRESENTE

In tempi lontani era l'oasi dei cappuccini che come San Francesco vestivano il saio tenuto da un cordone bianco con la croce, i sandali a piedi nudi, la circoncisione sul capo, segno di alleanza ma anche di pace e fratellanza. Non ci sono più i cappuccini ma l'oasi non è scomparsa. Esiste ancora.

E' stata ricostruita in chiave moderna con il parco San Francesco. Non si tratta di un'oasi africana con le palme, il laghetto e l'ombra destinata a dare riposo ai viandanti del deserto ma è quell'oasi che accoglie gente di ogni età, compresa la famiglia, in cerca di un luogo di riposo, di distensione e di svago per allontanare i pensieri di ogni giorno. L'oasi come invito all'accoglienza: così predicava San Francesco e prima di lui Abramo che all'ombra delle sue querce, seduto nella sua tenda, al riparo dal caldo del giorno, si mosse per andare incontro a tre persone in cerca di ristoro e riposo. Si alzò, andò verso di loro e li invitò a fermarsi per un pasto caldo e un po' di acqua. Il segno dell'accoglienza è un segno divino, che nel mondo di oggi è quasi scomparso o è pieno di sospetti perché defraudato dei suoi principi. Si fa accoglienza solo se conviene. In un mondo turbato come il nostro il principio deve essere "Accogliere in sicurezza. In quell'atto di Abramo c'era un disegno divino. Con lui iniziò il monoteismo che si dividerà in tre religioni, l'ebraica, la cristiana e l'islamica. Nello stesso libro della Genesi è scritto "E corse incontro a loro". Le tre persone a cui andò incontro Abramo erano i messaggeri della divinità che la tradizione cristiana li identifica con le ali e la scrittura ebraica come semplici incarnazione dell'uomo. Tre religioni sparse per il mondo. Tre religioni in cerca di serenità e di riposo. Tre religioni che oggi identifichiamo nell'immigrazione che bussa sempre di più alle nostre porte.

Le tre persone di Abramo sono il mondo di oggi. Questo mondo da tempo è in mezzo a noi. Anche il parco S. Francesco lo accoglie perché sia sempre più presente nella vita di ogni giorno

con la sua cultura e le sue tradizioni che noi stessi possiamo valorizzare. In questo parco dell'ospitalità Castellazzo ritrova le sue origini, ritrova lo spirito dei cappuccini. La cultura deve essere per ogni comunità il mezzo per creare una nuova società in cui noi ci dobbiamo ritrovare con gli stessi diritti e doveri. La bellezza di essere Francesco come l'amico della natura che invita i passerelli e le genti di ogni derivazione. E' il crinale di un tempo lontano che fa sentire ancora la sua voce. La bellezza di essere Francesco, il frate con l'aureola del sole che dà calore, vita, amicizia e speranza. Questo nuovo parco va identificato con la cultura che risale alle sue origini per essere adattata al mondo di oggi. Un ambiente sereno è già ospitale di per se stesso. Così è il parco San Francesco che offre i suoi servizi attraverso un ottimo punto di ristoro, l'area dedicata ai giochi per i bimbi e i grandi e al di là.

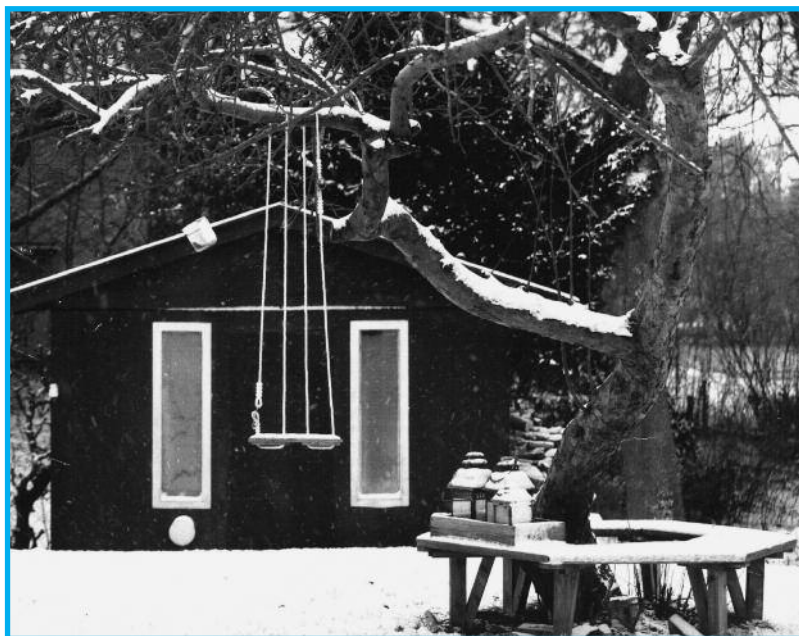
Una breve passeggiata ci porta poi alla vera oasi che sta oltre il cancello interno con il suo verde e i suoi alberi per essere segno dell'accoglienza e dove si celebrano gli eventi castellazzesi. Confinante è il campo sportivo che ospita gli incontri di calcio di ogni età fino all'Eccellenza. Confinante con l'oasi verde è l'area dei cappuccini con il suo chiostro, il porticato della preghiera e la fontana della pace e ancora confinante la chiesetta, ora sconsacrata, ma teatro di eventi culturali. Il parco e l'oasi che cambiano aspetto e colori a seconda delle stagioni. D'inverno si trasformano in un piccolo paradiso bianco dove la quiete sembra eterna. E' così che dobbiamo vivere questo ambiente in ogni stagione attraverso la cultura, il gioco e l'intrattenimento. Il riuso dello spazio sacro è avvenuto e sta avvenendo per molte chiese. Basta ammirare il progetto fotografico di Andrea De Martino che ha vinto in tempi recenti il Premio Ponchielli, esposto



come mostra alla galleria Fnac di Milano, con un bel titolo morettiano "La Messa è finita". Il sacro deve permanere nell'aria perché sia sempre cultura per tutti.

Uscendo dal parco e proseguendo per la stradina ghiaiosa che ci mostra in tempi moderni la bellezza di una antica casa colonica che conserva il suo pollaio con le galline che scorrazzano in due cortili inseguite da un fervido gallo ruspante lo sguardo si posa sulla lapide del castello che riporta la memoria di S. Paolo della Croce quando sulla strada del ritorno a casa fu colpito dalla luce divina che lo invitava a portare una veste nera con il crocifisso per la nascita dei Passionisti, anch'essi ormai lontani da noi. S. Francesco e S. Paolo sono sempre accanto a noi. Un tempo come in un piccolo pellegrinaggio ci si muoveva verso i cappuccini per la confessione, la messa e durante il Natale per ammirare il loro splendido presepe con le statue giganti. Questa tradizione del presepe rimane viva con il Ponte Borgonuovo e il suo splendido presepe che ogni anno unisce l'Oriente e l'Occidente in una cornice di pace e serenità che ritroviamo poi ancora più animata in Santa Maria. In questa cornice si unisce anche il nostro Santuario con l'immagine della madonna, patrona dei centauri che, come sede, hanno trovato ospitalità proprio nel parco San Francesco. Anche i racconti parlano di fede e di ospitalità. In questi racconti non poteva mancare la figura di Eva che non è la moglie di Adamo ma quella gentile signora argentina venuta e rimasta tra di noi e che per lungo tempo ha gestito l'area dei cappuccini. Ricordando Eva la memoria ci porta a una signora tipicamente castellazzese che negli anni del dopoguerra ha lasciato il paese per l'Argentina. Ritornata dopo tanti anni di esilio, arrivando verso il piazzale della Madonnina esclamò "Che bel paese". Sembra un presepe". Si diresse verso la vecchia casa e subito dopo verso i cappuccini. Pensava di ritrovarli. Ritrovò, invece, la casa colonica di una vecchia amica che l'accoglie mentre il pollaio era in festa.

Giuseppe Bastetti



LI RICONOSCETE?



Ballo in maschera del Carnevale 1952, forse al Touring Club o nel Caffè Orsini: si riconoscono a sinistra, Caterina Molina e Angelo Negri, in basso Mariuccia Boidi e Giovanni Prati, in fondo a sinistra Angela Cavalleri e Teresio Pallavidino, al centro Caterina Testa e Witter Cavalleri, più in basso Angela Lombardi, a destra Giovanni Piccone, all'estrema destra Stefano Ricagni. E gli altri chi sono? Li riconoscete?

ISABELLA

È una nostra mamma. Ha lasciato Castellazzo per andare in cielo dove vive la beatitudine celeste che lei ha sempre servito. Isabella, la mamma di Beppe Boidi, l'uomo che più di ogni altro rappresenta il comune di Castellazzo per la sua esperienza e capacità, per il lavoro che svolge e per l'aiuto che dà ai cittadini oltre che rappresentare, con il sindaco, le istituzioni. Ma Isabella è stata anche la mamma dell'indimenticabile Don Gianni e soprattutto è stata la mamma di S. Maria per il suo amore e per la sua dedizione alla chiesa. E' stata quindi la mamma di noi tutti. Figura dolce e riservata, amabile nei gesti e nelle parole. Ha servito il Signore e il Signore l'ha presa con sé. L'ha portata lontano in quel cielo che si misura solo con l'eternità. Il nostro pensiero l'ha seguita perché rimanga sempre nei nostri cuori.

Giuseppe Bastetti

NUOVO RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DEL COMUNE

Un nuovo dipendente entrerà nella compagine del Comune di Castellazzo Bormida. È il dott.



Giorgio Marengo, classe 1966, che dal 1 Aprile ha sostituito la Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Lorenza Monocchio, che ha assunto un nuovo incarico in altro Comune.

Il nuovo Responsabile proveniente dalla ridente cittadina di Finale Ligure, dove era anche lì impiegato comunale nel settore finanziario, dovrà assumere l'impegno di portare avanti la complessa macchina burocratica dell'Ente e il difficile compito di reperimento risorse economiche, in relazione ai pesanti tagli governativi e all'introduzione di nuove imposte.

Un augurio di buon lavoro, quindi al dott. Marengo e di benvenuto nella Comunità castellazzese.

Red

Dopo un impegno trentennale ORNELLA DE STEFANI VA IN PENSIONE



Lo scorso 31 Marzo, la Sig.ra Ornella De Stefani, ha lasciato il suo incarico ultratrentennale di messo comunale, per pensionamento.

Ornella, come famigliarmente ciascuno la conosce, è stata una figura emblematica del Comune, dove qui aveva una specifica esigenza, convergeva per avere informazioni istituzionali.

Ornella conosceva e conosce tutti: la schiettezza innata che sprigiona, la portava ad essere anche un punto di riferimento di moltissimi castellazzesi e non, per la risoluzione di piccoli e grandi problemi che spesso si frappongono tra il cittadino e l'Amministrazione pubblica.

Per ogni persona ha sempre dimostrato la massima disponibilità e rispetto ed in un momento dove sembra che ciò che è pubblico sia, ingiustamente, demonizzato, la Sig.ra De Stefani, ha dimostrato l'esatto contrario, in termini di ascolto e condivisione dei problemi reali, che quotidianamente affrontiamo, con quella diffidenza atavica e a volte giustificata verso l'apparato burocratico.

A nome personale e dell'Amministrazione comunale, voglio augurare ad Ornella, un sereno congedo, tra gli affetti familiari, rimanendo per tutti noi una figura popolare, onesta, nella sua autentica semplicità, da ricordare con simpatia.

Il Sindaco
Domenico Ravetti

non solo carne
di Gino & Giuliano

CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

macellerie - salumerie

Spalto Palestro, 7/9
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270823 - Cell. 339.4340174

**IMMOBILIARE
MICARELLA**

Via Vescovado, 32
15121 ALESSANDRIA

Gastronomia pasta fresca

*Non ti
scordar di me*

Via Umberto I, 1
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.275323

RESTAURO OPERE D'ARTE
MANUFATTI LIGNEI ANTICHI
LACCHE ANTICHE E DORATURE - PERIZIE

Spalto Vittorio Veneto, 18 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 338.6773336 - Email: demetri.adamo@libero.it
www.restauro-arte.it

pettinatrice

**GRIGOLO
MARIANNA**

Spalto V. Veneto, 26
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270058

di Matteo Di Menza & C. snc
Completamenti ai sistemi di chiusura per la casa

TAPPARELLE alta sicurezza	alluminio acciaio pvc
ZANZARIERE vasta scelta	scorrimento laterale scorrimento orizzontale con molla o catenella
TENDE TECNICHE	veneziane tende a rullo tende verticali porte a soffietto
TENDE DA SOLE vasta scelta	

POSA IN OPERA - ASSISTENZA SPECIALIZZATA

Sede e Stabilimento di produzione:
Via Sordoliro Giraudi, 29 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. +39 0131 278133 - Fax +39 0131 293961
edmanzariere@alice.it - www.edmanzariere.it



IN FUNZIONE IL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA A CASTELLAZZO

**CONSORZIO
SERVIZI
C.S.R. RIFIUTI**
Novese • Tortonese • Acquese • Ovadese

**POSSONO
CONFERIRE
I CITTADINI
DEI COMUNI DI:**

ARQUATA SCRIVIA,
BASALUZZO,
CAPRIATA D'ORBA,
CASTELLAZZO BORMIDA,
FRANCAVILLA BISIO,
FRESONARA, NOVI LIGURE,
PASTURANA, PREDOSA,
SERRAVALLE SCRIVIA,
TASSAROLO.

ORARI DI APERTURA

	STAGIONE INVERNALE (DAL 01/10 AL 31/03)	STAGIONE ESTIVA (DAL 01/04 AL 30/09)
LUNEDI	14.00 - 18.00	15.00 - 19.00
MARTEDI	08.00 - 12.00	09.00 - 13.00
MERCOLEDI	14.00 - 18.00	09.00 - 13.00
GIOVEDI	08.00 - 12.00	09.00 - 13.00
VENERDI	08.00 - 12.00	09.00 - 13.00
SABATO	14.00 - 18.00	15.00 - 19.00
DOMENICA	chiuso	chiuso

MATERIALE CONFERIBILE:

TONER PER STAMPA ESAURITI, IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE, IMBALLAGGI IN VETRO, BATTERIE E ACCUMULATORI, TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO, APPARECCHIATURE REFRIGERANTI, METALLI, OLI E GRASSI MINERALI, LEGNO, APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE, PILE, FARMACI, BATTERIE, INGOMBRANTI

GLI UTENTI SONO OBBLIGATI A:

- ✓ rispettare tutte le norme del Regolamento del Centro, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dai gestori;
- ✓ mostrare la carta di identità o un documento di identità agli addetti del Centro e compilare gli eventuali moduli prima di conferire i rifiuti;
- ✓ effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
- ✓ conferire i rifiuti differenziati negli appositi contenitori;
- ✓ raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico;
- ✓ tenere gli animali all'interno del veicolo;
- ✓ rispettare la cartellonistica e la segnaletica sia orizzontale che verticale presente all'interno del centro di Raccolta.

PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA È SEVERAMENTE VIETATO:

- ✓ accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati e con modalità diverse da quelle prescritte e/o in orario di chiusura scavalcando la recinzione;
- ✓ depositare e/o scaricare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento e con modalità diverse da quelle prescritte;
- ✓ rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere e/o introdursi nei contenitori;
- ✓ prelevare e trasportare all'esterno del Centro qualsiasi rifiuto;
- ✓ conferire rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
- ✓ abbandonare rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del Centro di Raccolta;
- ✓ arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel Centro;
- ✓ occultare all'interno di altri oggetti, rifiuti e materiali non ammessi;
- ✓ trattenersi all'interno del centro di raccolta oltre il tempo strettamente necessario alle operazioni di conferimento.

PER SCARICARE PRESENTARSI MUNITI DI DOCUMENTO D'IDENTITÀ

Per informazioni, richieste, segnalazioni e prenotazione servizi è possibile rivolgersi allo sportello del centro di raccolta durante l'orario di apertura al pubblico, scrivere ad acosambiente@acosnovi.it oppure contattare ACOSAMBIENTE via fax allo **0143/330137** o al numero verde **8000 85312**.

Copia del regolamento di accesso è consultabile presso lo sportello del centro di raccolta.

All'interno dell'impianto è necessario attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dal personale preposto.

SEGUE DALLA PRIMA

VIA XXV APRILE...

Latte, cellulari dell'ultima generazione, acqua, autoveicoli costosi, pane: per il "mercato", legittimamente, non c'è alcuna differenza, conta solo il profitto, al massimo si preoccupa del finanziamento per consentire di pagare in comode rate (che non sono mai comode). Per il consumatore invece dovrebbe esserci differenza, perché prima d'essere un consumatore è un cittadino con alcuni diritti e alcuni doveri. Ovviamente il mercato non deve occuparsi né di diritti né di doveri. Ma la politica sì. La politica deve fare i conti con le esigenze dei cittadini. Le famiglie, gli imprenditori, le professioni, i lavoratori dipendenti, gli anziani e i giovani. E l'elenco è molto lungo. Ho scritto che il fine del mercato è il profitto, oggi il fine della politica, purtroppo, è solo il consenso. Il consenso e il profitto, in quest'epoca, si raggiungono con gli stessi metodi: con i messaggi per alimentare l'esigenza di un voto (politica) o di un acquisto (mercato) che prescindono dalla qualità del bene o del servizio.

Fateci caso; nei cartelloni pubblicitari 6 per 3 metri nelle città può capitare che, uno a fianco dell'altro, possiate trovare l'invito all'acquisto di carta igienica e il volto di un personaggio politico che vi invita a votarlo: e molte volte utilizzano gli stessi slogan!!! Cosa c'entra tutto questo con via XXV Aprile? Quello che voglio dire è che la riqualificazione del centro storico non serve a prendere voti. Serve ai commercianti, serve alla viabilità, serve per lo sviluppo turistico, serve per rifare "i sottoservizi". E noi vorremmo continuare ad amministrare rendendo ai castellazzesi servizi primari di qualità senza pensare solo al consenso. L'assunzione di responsabilità nelle scelte da compiere per il bene pubblico deve essere un fattore disgiunto dagli slogan elettorali. Non si può amministrare pensando di vivere in una continua campagna elettorale. Mi spiego ancora meglio: non giudicate la politica per l'immagine e l'apparenza che vi restituisce. Giudicate la politica per quel che fa. Anche voi così potrete aiutare a restituire la serietà che in alcuni luoghi è stata smarrita.

25 APRILE: FESTA DELLA LIBERAZIONE

Il 25 aprile in Italia è la Festa della Liberazione, si ricorda cioè l'anniversario della liberazione dal nazifascismo. Durante la seconda guerra mondiale (1939-1945), dopo il 1943, l'Italia si ritrovò divisa in due: al nord Benito Mussolini e i Fascisti avevano costituito la Repubblica Sociale Italiana, vicina ai tedeschi e al Nazismo di Hitler, mentre al sud si formò in opposizione il governo Badoglio, in collaborazione con gli Alleati americani e inglesi. Per combattere il dominio nazifascista si era organizzata la Resistenza, formata dai Partigiani. Questi erano uomini, donne, giovani, anziani, preti, militari, persone di diversi ceti sociali, diverse idee politiche e religiose, ma che avevano in comune la volontà di lottare personalmente, ognuno con i propri mezzi, per ottenere in patria la democrazia e il rispetto della libertà individuale e l'uguaglianza.

TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA

Verso la fine dello scorso anno il Sindaco ha presentato otto progetti su cui si impegnava e impegnava tutta l'Amministrazione per contribuire in maniera concreta a sviluppare progetti utili e trovare soluzioni adeguate e possibili per migliorare le condizioni di vita della nostra Comunità senza adagiarsi nella sterile commiserazione per una crisi che pare inarrestabile.

Uno di questi progetti è rappresentato dal riordino della toponomastica del territorio e dall'aggiornamento della numerazione civica.

L'attività svolta in questi pochi mesi è stata intensa e impegnativa e ha già prodotto effetti anche se i più evidenti sono riservati all'attività che sarà svolta nei prossimi mesi; cerco però di fare una breve cronologia degli eventi.

Come tutti sanno in questo anno 2011 ci sarà il 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni che avrà come data di riferimento il 9 ottobre 2011 e la legge prevede che "nel quadro dei lavori preparatori ai censimenti generali della popolazione, i Comuni devono provvedere alla revisione dell'onomastica delle aree di circolazione e della numerazione civica".

Sono stati rinominati alcuni tratti viabili uniformando con la definizione di via o strada quei tratti che erano presenti con entrambe le voci; pensiamo per esempio a via Trinità da Lungi e strada Trinità da Lungi, a via Castelspina e strada Castelspina, a via Pietragrossa e strada Pietragrossa e altre che avranno una unica definizione: o via o strada.

Nel contempo, l'Amministrazione Comunale ha attribuito un nuovo nome ad alcune strade: il tratto che dal confine con Alessandria a Cantalupo va alla rotonda del monumento ai Caduti in prossimità del passaggio a livello della Zerba si chiamava, in parte, strada Alessandria Acqui e, in parte, strada provinciale 244, ora si chiama via Carlo Mussa; la strada che collega viale Giovanni XXIII con via Campagna si chiama via Willy Brandt e la piazzetta antistante il Municipio si chiama piazzetta Don Giovanni Cossai. Il maggior dettaglio può essere rilevato dalle delibere 7 e 8 della Giunta Comunale del 27/01/2011.

Sono stati poi confermati tutti quei nomi presenti nel catasto, che risalgono agli inizi del secolo scorso e alcuni anche prima, e che rappresentano un reticolo di strade che si sviluppano per alcune decine di chilometri.

Nel contempo si è proceduto alla individuazione, con apposita procedura selettiva, del soggetto a cui affidare la revisione della numerazione civica esterna ed interna sul territorio comunale e la ditta che si

è aggiudicata il servizio in regime di concessione è la società Silimbani S.r.l. con sede in Coccolia (RA); il giorno 7 aprile è stata sottoscritta la scrittura privata che regola il rapporto tra la sopracitata società e il nostro Comune e il lavoro dovrà concludersi entro cinque mesi.

Attraverso l'attività che verrà svolta dalla società concessionaria, si perrà alla sostituzione dei numeri civici che verranno assegnati nella forma metrica, il numero cioè

la ditta comunicherà direttamente l'importo dovuto da pagarsi con le modalità che verranno indicate, avendo ben presente fin da ora che nessuno degli addetti potrà chiedere e/o incassare direttamente del denaro. Queste note sono parte della campagna di comunicazione che sarà costituita dalla lettera scritta che verrà inviata a tutti i capi famiglia residenti nel Comune e da manifesti. La lettera conterrà inoltre i numeri di telefono della ditta e del Comune a cui rivolgere domande o



indicherà la distanza dell'apertura che viene numerata dall'inizio della strada, vi saranno sempre i numeri dispari a sinistra e i numeri pari a destra ma con questo sistema non sarà più necessario aggiungere numeri con /bis, ecc... o saltare dei numeri per gli spazi vuoti, non sarà quindi più necessario fare revisioni e, soprattutto, il numero indicherà in maniera inequivocabile l'ubicazione di ogni immobile.

La Concessionaria dovrà raccogliere e catalogare tutta una serie di dati che serviranno per l'aggiornamento delle banche dati comunali e di tutti quegli enti che ai dati comunali fanno riferimento come ad esempio Camera di Commercio, Motorizzazione, Enti previdenziali ecc...

Il lavoro svolto, che porterà alla posa dei nuovi numeri civici, ha un costo che sarà coperto per una parte dal Comune e per una parte dal proprietario dell'immobile al quale

fare comunicazioni. Gli addetti incaricati del censimento, che si recheranno nelle abitazioni, uffici, negozi, ecc. saranno riconoscibili da un tesserino rilasciato e validato dal Comune; tale tesserino, oltre a riportare le generalità dell'addetto e della ditta, sarà corredato da fotografia per un immediato riconoscimento.

Gli addetti collaboreranno con gli utenti alla compilazione delle schede, forniranno tutte le informazioni richieste e saranno tenuti al più rigoroso segreto sulle notizie di cui verranno a conoscenza in ragione dell'incarico.

Durante lo svolgimento del lavoro programmato avremo comunque occasione per tutti quei chiarimenti e approfondimenti che si rendessero necessari e/o opportuni.

Giuseppe Boidi
Assessore all'Urbanistica
e alle Attività Produttive

In ricordo di Don Gianni

UN SOSTEGNO ALLE DONNE DISOCCUPATE E CON CONDIZIONI FAMIGLIARI CRITICHE

“La speranza, ultima a morire, è quella di convincere i laici che tante cose possono essere gestite da loro, in prima persona, crescendo nella responsabilità condivisa per l'edificazione della casa comune che è la nostra Chiesa”. Sono queste le parole con cui don Gianni, l'amato parroco di Castellazzo recentemente scomparso, esortava la sua comunità di fedeli a collaborare insieme per costruire qualcosa di concreto per il prossimo e portare avanti un messaggio di pace.

che vivono condizioni familiari difficili. Proprio grazie alle attività di taglio, di cucito, del ricamo, del ramendo e della confezione di prodotti artigianali, molte delle donne che hanno aderito all'iniziativa, hanno potuto far crescere la loro autostima e riprendere in mano le fila della propria vita. Il progetto è stato promosso dall'Associazione O.N.L.U.S. Solidarietà della Diocesi di Alessandria grazie ad un finanziamento dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria e del CIS-

frirgli le nostre mani, il nostro impegno e il nostro cuore, affinché si continui a prendere cura dell'umana sofferenza, dando un aiuto soprattutto nell'ambito del lavoro, che veniva definito da Giovanni Paolo II, nell'enciclica Laborem exercens: fondamentale dimensione dell'umano esistere”. Soddisfatta dei primi passi compiuti dall'iniziativa anche Stefania Bozza, che spiega: “Il progetto di ricordare don Gianni, partito in sordina e recentissimo, pensiamo sia destinato a fare molta



“Facendo proprio l'insegnamento di don Gianni, un gruppo di castellazzesi, - come spiegano Daniela e Agostino Villa - ha deciso di dare vita ad un progetto di solidarietà rivolto alle donne che vivono situazioni di disagio economico e sociale. “E' stata così istituita una Borsa lavoro intitolata a don Gianni, che andrà a sostenere l'attività del laboratorio di sartoria e confezione di oggetti di artigianato “Sogni di stoffa”, organizzato dal Tavolo di Solidarietà per il Lavoro, l'associazione nata grazie al Vescovo Charrier per aiutare i lavoratori con problemi occupazionali e con situazioni familiari critiche”. Il progetto “Sogni di stoffa” in particolare, è nato l'anno scorso con l'intento di valorizzare le competenze sartoriali ed artigianali delle donne disoccupate e

SACA. Ora, grazie alla disponibilità di alcuni castellazzesi che hanno voluto ricordare e proseguire l'operato di don Gianni, il progetto “Sogni di stoffa” potrà essere sostenuto con nuovi contributi benefici. Il gruppo organizzatore del Presepe meccanico di Castellazzo è stato il primo ad alimentare la Borsa lavoro, attraverso una donazione di 500 euro, frutto delle offerte fatte nel periodo natalizio dai visitatori del Presepe. Laura Panelli, una delle promotrici dell'iniziativa di solidarietà, ricordando don Gianni, spiega così l'idea di sostenere il progetto “Sogni di stoffa”: “Oggi sicuramente i temi legati al lavoro e alla sua mancanza, che fa sprofondare tante famiglie nella povertà, sarebbero al centro dell'attenzione e della cura concreta di don Gianni. Noi, in qualche maniera, possiamo of-

strada, perché aver conosciuto don Gianni ha fatto maturare in noi uno sguardo più sensibile verso i bisogni di chi ci vive accanto e ha trasformato gli sterili sentimenti di compassione e di rassegnazione in iniziative di sostegno concrete. L'opera sarebbe completa se qualcuno di noi, in prima persona, volesse dedicarsi al sostegno del Tavolo della Solidarietà. Per farlo, non occorrono competenze particolari, basta un po' di tempo, voglia di condivisione, idee da scambiare e apertura agli altri. Chi lavora nel volontariato, sa già che alla fine si riceve sempre di più di quel che si è dato”. Per conoscere gli oggetti nati dal progetto “Sogni di stoffa” è possibile visitare il sito internet: www.tavolo-lavoro.it.

Alessandra Sorlino

RICORDANDO L'8 MARZO

Un gesto inaspettato, ma da me tanto gradito e spero da tutte le donne presenti, è stato compiuto, sabato 5 marzo nella sala consiliare del nostro Municipio da una dozzina di uomini. In quel giorno si è voluto ricordare la Giornata Internazionale della Donna con la lettura di “Parole d'Amore” da parte del Sindaco, di Consiglieri e di Impiegati Comunali, di Rappresentanti di Associazioni. Erano Uomini! Erano uomini che declamavano poesie d'amore scritte da

illustri autori per una donna, ma loro le leggevano per tutte noi presenti e, credo, pensando alle donne di tutto il mondo. Mi sono commossa e ho percepito un alone di commozione tra le presenti, ma tutte siamo state zitte: non una parola di ringraziamento e di gradimento per questo gesto. Ora io dico grazie a quegli Uomini che hanno voluto rendere omaggio alle donne di Castellazzo come alle donne di tutto il mondo.

Milena Re Reposi

TuttoQui
market - alimentari
di
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

AMPRIMO ARCHITETTO

Via Umberto I, 18
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
moniamprimo@libero.it

Rilevi, progettazioni architettoniche, ristrutturazioni, arredo e design di interni, pratiche catastali.

Monica Amprimo Architetto

Articoli regalo - Liste nozze

Ghiappino

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

SOCIETÀ AGRICOLA

MOLINO ZERBA

Produzione semole di grano duro, rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

L'AGRICOLA RICAMBI srl

Strada Castelspina, 9
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

GAMA

sistemi di riordinamento
Sede: Strada Castelspina, 11/A
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645

ANTONIO PISTARINI 

dal 1958

**Piante, fiori, accessori moda,
servizi nuziali e funebri**

Via Gamondio, 1 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275541

MOTO E CENTAURI: LIBERTÀ E AVVENTURA

Non sono sinonimi ma si equivalgono. In moto l'uomo diventa centauro. Acquista e conquista la libertà. Il mito di Che Guevara è insito in ogni centauro. Fa parte della sua filosofia. La moto, un due ruote che trascina e fa sognare. Non si è nell'abitacolo chiuso di un'automobile con il finestrino che

cogliere il momento per dare uno scopo alla vita. In contrapposizione agli Easy Rider troviamo gli Hells Angels, la gang dei motociclisti più famosa d'America. Nacquero in California. Un gruppo di ragazzi formarono un Motorcycle club con a capo Arvid Ol- sen, un veterano della seconda guerra

guardavano con diffidenza. Riuscì a convincere solo le suore canossiane di un convento. Quattro anni dopo è un successo la Frera Gran Turismo. Morto il marito garagista Teresa Benelli, dovendo mantenere sei figli, investì i suoi risparmi acquistando una partita di motori da montare sulle canne delle biciclette. Tre anni dopo nacque la Benelli moto. Anche i preti con il Galletto hanno avuto la loro moto, un curioso ibrido tra scooter e moto. Diede luogo al clergymen. Anche Castellazzo, nel dopoguerra, è stato creativo con la moto. Una famiglia veneta che abitava a Cabalette. Due figli autisti. Sposarono due sorelle castellazze- si. Uno di loro andò in Argentina, l'altro rimase a casa e da esperto meccanico comprò i pezzi di una moto e la mise insieme. La chiamò "Agostino". Curiosità, fantasia, bravura e creatività, le ispirazioni. Mussolini si esibiva su una Bianchi Freccia, Peppone e Don Ca-

vespa".

Nacque la Vespa di Vacanze Romane, quello scooter che con la 500 ha trasportato l'Italia. La pubblicità ha trovato nella moto la sua immagine. Fanno ancora sorridere i manifesti pubblicitari della Laverda, l'utilitaria che vinceva tutte le corse, dell'Aermacchi Harley Davidson e della Lambretta da record e del Quartetto Cetra sempre in Lambretta. Così è stato anche il cinema con Vacanze Romane, Easy Rider e Caro Diario. Incontri, raduni e mostre per essere sempre in vista. Qualche anno fa ha suscitato molto interesse la mostra tenuta al Palazzo del Ghiaccio di Milano dove sono state esposte le creazioni di 50 anni di moto nel mondo.

La moda ha vestito moto e centauri. Con l'Harley Davidson sono apparsi i Ray Ban, il trench Aquascutum, le scarpe a punta e zampe di elefante in gabardine. Non solo moto appariscenti per il loro design ma anche semplici fuori strada, divertenti e facili da guidare per funambolici e virtuosi della derapata con il piacere della guida di traverso. Tuta in pelle, casco integrale con belle donne a guardare. Laverda Sf 750, Yamaha R1, Aprilia Scarabeo, alcuni esempi di creatività. Tra le creatività oltre al Galletto, il Guzzino, la moto piccola e il Ciao, il ciclomotore divertente. Un tempo era la Guzzi a primeggiare, ora è la Bmw ma la Guzzi sta ritornando più bella che mai. Castellazzo, una lunga storia della moto, una storia nata con Marco Re, il Che Guevara di Castellazzo, un farmacista in moto. Inventò il Raduno dei Centauri. Riuscì a convincere un Papa. Da tempo il raduno si ripete. Non è più come un tempo ma conserva il suo fascino. La Madonnina dei Centauri che segue la moto nel mondo si è incontrata a Lourdes con la Madonnina delle apparizioni trovando ospitalità a Santa Maria. Sul suo capo una corona a 12 stelle, quelle dell'Apocalisse, che un giorno lontano un pittore belga propo-



fa da monitor ma si è a contatto diretto con il mondo esterno percepibile attraverso tante sensazioni ed emozioni. I sensi interagiscono tra di loro e diventano uno stimolo, trascinano e catturano le infinite suggestioni del territorio.

Per avventurieri, semplici curiosi, appassionati di lungo corso e neofiti il viaggio in moto non è solo un viaggio epidermico ma pieno di luce e di calore. Partire in moto vuol dire lasciarsi invadere dai colori, profumi e rumori. Intorno c'è l'universo. Gli itinerari e i percorsi del "biker" sono infiniti.

Ogni viaggio, una meta da raggiungere. Ogni viaggio, un obiettivo, una sfida. Così è stato per Che Guevara quando con l'amico Granata attraversò l'America in nome della libertà su una Norton 500. Un viaggio oltre l'immaginazione. Così è anche per tanti centauri che varcano i confini di casa propria verso orizzonti lontani. Che Guevara e Granata, due intellettuali ribelli in moto. Hanno inventato la "Revolution". Intorno al mito del Che sono nati i "Diari della motocicletta". Ma tanti sono i diari che ogni centauro può scrivere. La moto ha creato una rivoluzione in ogni paese del mondo. La sua creatività è infinita. Così è stato per i Riders For Health: far sorridere i bimbi di tanti paesi africani. L'Africa che si sta ribellando ha visto nel tempo passare la moto come un segno di libertà.

I Riders for Health, gli angeli dei piccoli. Hanno scoperto le loro moto in un cortile di un ospedale somalo. Giacevano da tempo in disuso ed erano molto ammaccate. Le hanno recuperate rimettendo le a nuovo per ripartire verso l'orizzonte-bontà. Con la moto si è illuminata la vita anche per Hopper, il centauro di "Easy Rider", che con altri due amici attraversò l'America del Nord su un chopper in nome della controcultura d'epoca, la libertà, il conflitto giovani-adulti, la droga, la musica, la protesta e il pacifismo, la fine del sogno americano. Easy Rider:



mondiale che aveva volato sull'Europa con il leggendario Hell's Angels Bomber B-17. I ragazzi ne copiarono il nome. Diventarono centauri fin troppo stravaganti. Volevano sfidare la vita in moto. Dopo il Vietnam "Easy Rider" rappresentò lo spirito libero dell'America, gli Hells Angels, l'audacia della gioventù americana. Da tempo questi angeli sfrenati della moto sono presenti in tutto il mondo, compresa l'Italia. Li abbiamo visti diverse volte sul piazzale della Madonnina a Castellazzo per il raduno dei centauri. Oggi quel mondo si è fatto più tranquillo. Si viaggia con la bandana o il cerchietto tra i capelli facendo tuonare i motori ma senza più scalpitare. Il buon senso ha mitigato i sogni. Tante le figure che hanno animato la storia della moto. Corrado Frera, dopo aver venduto giocattoli, ha messo il motore alla sua bicicletta. Nelle campagne di Tradate ha fondato una fabbrica. I contadini del luogo lo



millio sulla moto di Guareschi, Corradino d'Ascanio, progettista aeronautico, nel dopoguerra della fame, mise insieme pezzi di scocca e motori avanzati. Ne uscì un qualche cosa che sembrava una carlinga d'aereo. Mostrò la sua creatura a Enrico Piaggio che la osservò e disse "Curiosa, sembra una

se come bandiera europea. Quella Madonna è diventata la Regina d'Europa. Castellazzo dovrebbe riprodurre questo incontro. Ne sarebbe felice anche Marco Re, che vedrebbe rinascere il suo sogno in nome dell'Europa.

Giuseppe Bastetti

CON LA MEDIAZIONE UN TENTATIVO DI MEDIAZIONE NELLE CONTROVERSIE

*Il legislatore ha inteso alleviare
l'aggravio burocratico*

Non ho particolari conoscenze o competenze in campo giuridico, ma ritengo doveroso segnalare un evento che in qualche modo ci può toccare nella vita quotidiana e uso termini, definizioni e espressioni che ho colto dal materiale che ho avuto modo di consultare e da qualche suggerimento dato da chi, per competenza, conosce la materia. A volte succede che nella convivenza civile si senta la necessità di far valere un diritto che riteniamo ci sia negato o dobbiamo in qualche modo difenderci da chi ritiene noi o i nostri atti causa della perdita dei propri diritti. Dallo scorso 22 marzo, per una serie di materie oggetto di controversia tra privati cittadini (nonché tra imprese e cittadini) chi vorrà intentare causa dovrà, prima d'ogni cosa, esperire un tentativo di conciliazione. Con "mediazione" si intende: "l'attività svolta da un terzo imparziale e finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole nella composizione della controversia, sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa". La mediazione prende ufficialmente avvio il 21 marzo.

Con questa manovra, il Legislatore tenta di alleviare l'aggravio burocratico che appesantisce la giustizia, risolvendo in via stragiudiziale una parte delle controversie. I benefici dovrebbero essere subito visibili in termini di risparmio economico, in quanto le controversie possono non essere sostenute da un legale.

Il tentativo di mediazione deve avvenire di fronte a un organismo abilitato senza far ricorso al giudice ed ecco come si svolge.

Il cittadino o l'impresa che si trova ad affrontare una lite in alcune materie, deve tentare una mediazione con la controparte prima di rivolgersi ad un giudice ordinario. In pratica, deve scegliere un organismo di conciliazione compilando un apposito modulo. Le spese di avvio del procedimento, sono di 40 euro e, una volta svolta questa procedura, non si deve far altro che attendere la convocazione. L'importo delle spese dovute agli organismi pubblici è indicato nella tabella del decreto ministeriale n. 180/2010. Le indennità dovute dalle parti all'organismo di conciliazione, vanno da € 65 come importo minimo a € 5.200 per le cause con valore da € 5.000.000,00.

La mediazione è totalmente gratuita per i soggetti che nel processo beneficiano del gratuito patrocinio (soggetti meno abbienti), in tal caso all'organismo non è dovuta alcuna indennità.

Ad oggi sarà necessario azionare il procedimento di mediazione per le controversie inerenti i diritti reali (proprietà, ecc.), la divisione, le successioni ereditarie, i patti di famiglia, la locazione (eccezion fatta per quel-

li di sfratto e similari) e l'affitto di aziende, controversie inerenti il comodato, la responsabilità medica, la responsabilità da diffamazione con mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, i contratti assicurativi, bancari e finanziari. Per risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti e per il condominio la conciliazione diverrà obbligatoria il 22 marzo 2012.

Il tentativo di mediazione civile ha una durata massima stabilita dalla legge di 4 mesi. L'accordo raggiunto con la collaborazione del mediatore è omologato dal giudice e diventa esecutivo.

Nel caso di mancato accordo il mediatore può fare una proposta di risoluzione della lite che le parti restano libere di accettare o meno.

Il mediatore deve fare la proposta se le parti concordemente glielo richiedono. Negli altri casi il mediatore può fare la proposta, se il regolamento dell'organismo lo prevede.

Se la proposta non viene accettata e il processo davanti al giudice viene iniziato, qualora la sentenza corrisponda alla proposta, le spese del processo saranno a carico della parte che ha rifiutato ingiustificatamente la soluzione conciliativa.

Alle parti che corrispondono l'indennità di mediazione presso gli organismi è riconosciuto, in caso di successo della mediazione, un credito d'imposta fino a concorrenza di € 500 e, in caso di insuccesso della mediazione, € 250.

Il verbale di accordo è esente dall'imposta di registro sino alla concorrenza del valore di € 50.000.

Nessuno può dire, oggi, se la soluzione sarà efficace, vi sono anche valutazioni contrastanti, preoccupazioni e dubbi. Verificheremo presto se i giudizi saranno più veloci, meno costosi – come tutti auspichiamo – senza mettere a rischio i diritti delle parti, o viceversa come invece sostengono gli avvocati, che per sottolineare questo, hanno affrontato anche uno sciopero. Di certo, lo spazio creato dalla riforma, e in parte abbandonato dagli avvocati, scatena giustamente gli interessi di altri soggetti. È un segno che l'esercito dei "giudici alternativi" abbia già raggiunto la soglia delle 8 mila unità, mentre tanti altri ne stanno per essere sfornati dai corsi di formazione, e anche un centinaio di notai sono pronti a entrare nella partita. Fino ad oggi sono circa 160 gli organismi accreditati.

Concludo con la speranza di aver suscitato almeno la curiosità del lettore e assicurando l'impegno dell'Amministrazione comunale nel promuovere presto l'occasione per approfondire la materia con soggetti che hanno competenze e conoscenze.

Giuseppe Boidi
Vicesindaco

GREEN ECONOMY IN SALSA DI POMODORO



Così è stato detto e scritto. Ci si riferiva alla confusione delle fonti di energia alternativa. Tante possibilità incentivate, condite in salsa di pomodoro. Nulla da rimproverare al pomodoro. Nulla da rimproverare alle fonti alternative di energia. Alla confusione, sì. Ora la salsa è anche cinese perché sempre di più il pomodoro è cinese ma la loro energia non è in stato confusionale. Loro crescono in ordine e in grande. Da noi si espropria non solo il pomodoro ma l'intera agricoltura per far posto all'energia.

Enata l'agricoltura energetica. È nato il business energetico. Sono nati i nuovi imprenditori dell'energia alternativa. L'ambiente si è trasformato in un palcoscenico energetico. Forse la CO2 diminuirà ma a scapito dell'agricoltura che farà confluire alle nuove fonti energetiche scarti, biomasse e rifiuti. Tutto fa business. Terre coperte da pannelli solari anziché da alberi e tanto verde da proteggere l'ambiente. Pale eoliche al vento sui dorsali delle pianure e colline. Si copre la terra e si copre l'ambiente. Il paesaggio scomparire dalla nostra vista. Per vederlo, un giorno dovremo sognarlo. Dopo quello di Mussolini è nato il latifondismo dei giovani imprenditori che si fanno finanziare con gli incentivi locali ed europei, espropriando terre ai contadini abbandonati a se stessi.

È stato istituito il Conto di Energia Europeo. Basta fare i conti. Se si hanno disponibili 2,5 ettari di terreno con un investimento di tre mio di EU e considerando un costo di manutenzione ordinaria intorno ai 25 EU l'anno per Kilowatt di picco (kWp), garantendo il funzionamento dei pannelli per 20 anni e anticipando il 20% del capitale richiesto si potrà ottenere il finanziamento necessario che potrà far incassare 300 mila EU l'anno. Basta chiedere il permesso al Comune o alla Provincia per installare l'impianto.

La Regione dovrebbe garantire l'ambiente. Attraverso l'autorità di regolazione della rete elettrica si potrà inserire nella rete ENEL il surplus di energia prodotta.

Ma l'ENEL Green Power è già in difficoltà. Perde il titolo in Borsa. All'epoca della grande crisi c'è stata una corsa

ai titoli energetici con grandi margini operativi.

L'ENEL è rimasta al palo.

Non si è collocata in Borsa per avere le risorse necessarie e ora la Green Economy dell'ENEL si trova in difficoltà. Esploriamo pure il terreno ma con estrema cautela. Pensiamo pure alla Green Economy ma pensiamo soprattutto all'ambiente, alla terra e alla nostra agricoltura.

Dobbiamo essere lungimiranti e andare oltre le speculazioni momentanee. Euforia per i rifiuti, le biomasse, il sole e il vento. Euforia per il nucleare. Tutta questa euforia al momento è condita in salsa di pomodoro. Abbiamo respinto il nucleare per timori ben conosciuti e giustificati. Già

erano disponibili fonti energetiche nucleari supportate da grandi centri di ricerca. Li abbiamo distrutti conservando le loro scorie. Il timore rimane ed è giustificato.

Per la ricerca non ci sono timori. Supportiamola in modo che crei le garanzie necessarie che non nascono certamente dal fatto che ai confini già esistono fonti nucleari. Ha destato scalpore l'elezione del Prof. Veronesi a capo dell'Agenzia nucleare. Non c'è da stupirsi. Conosciamo il suo pensiero. Lui è anche paladino degli OGM che la gente non vuole. Sul piano della sicurezza Nucleare equivale a OGM. O ci si crede o è meglio non considerarli. Uno dei più grandi architetti del momento, Renzo Piano, che crede nelle fonti rinnovabili fa appello alla dimensione poetica dell'ambiente nel senso di rispettarlo fino in fondo. Occorre pensare in grande e non allo spezzatino energetico.

Lui stesso ha fatto proposte concrete. Il pensiero di Renzo Piano si può tradurre in quello lungimirante di Lincoln. Fu il primo predicatore della Green Economy di un grande paese come l'America. È passato tanto tempo ma il suo pensiero è sempre valido. L'aveva tradotto in un pensiero poetico "Com'è verde la nostra valle".

Coltiviamo anche noi lo stesso pensiero prima delle fonti energetiche rinnovabili.

Giuseppe Bastetti

Domenica 17 presso l'Azienda Agricola Gabis a Castellazzo Bormida

GIORNATA SPECIALE CON IL MONDO AGRICOLO

Domenica 17 aprile, presso l'Azienda Agricola Gabis a Castellazzo Bormida, avrà luogo una iniziativa organizzata in collaborazione con La Spesa in Campagna - Cia e il circuito delle Fattorie Didattiche.

Una importante occasione per avvicinarsi al mondo agricolo, alle sue produzioni e alla sua cultura: dalle 10 alle 18, gli spazi dell'Azienda si animeranno con attività didattiche sull'aia e un mercatino dei produttori.

Il programma offre varie occasioni e spunti per vivere questa giornata: si inizia con "Per la strada del latte", camminata non competitiva in campagna, per passare ad "Alimentazione e mungitura, conservazione e caseificazione del latte" come attività didattica per arrivare al mercatino dei produttori agricoli e artigiani con la messa a disposizione di alcuni prodotti in degustazione gratuita. È possibile, inoltre, prenotare il posto per il pranzo da effettuare con i prodotti di Fattoria che si potranno autonomamente acquistare presso i produttori presenti.

Verrà, inoltre, presentata, proprio in occasione di questa iniziativa che trova il suo fulcro nella didattica, la guida alle fattorie didattiche aderenti a Turismo Verde - Cia

Nell'ambito della manifestazione verranno consegnati gli attestati ai partecipanti al corso "Scuola a Cielo Aperto", attività formativa collegata alle fattorie didattiche e rivolto a divulgatori agroalimentari, iniziativa organizzata dalla C.I.A. di Alessandria.

Nell'ambito di "Scuola a Cielo Aperto", venerdì 15 aprile, sempre presso l'Azienda Agricola Gabis bambini della scuola dell'infanzia della materna Bovio - Gobetti e alunni della quarta liceo scientifico tecnologico del Volta si avvicineranno al mondo agricolo e alle sue produzioni, in particolare quella del latte e della trasformazione in formaggi.

L'Azienda Agricola Gabis si trova in Strada per Oviglio n. 17 a Castellazzo Bormida.

Info: tel. 3285610232 - 3287366452 oppure www.lattecrudogabis.it



Le domande entro Il 7 maggio

A NOVI LIGURE BANDO PER LA CREATIVITÀ GIOVANILE



È aperto il bando di concorso "Estate Creativa", promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Novi Ligure e dal servizio Punto Giovani, finalizzato a selezionare progetti o proposte artistiche da realizzare durante la programmazione di Innovi d'estate 2011. L'obiettivo è quello di sostenere, attraverso l'erogazione di contributi, i migliori progetti riguardanti i giovani valorizzando la loro capacità progettuale e creativa. "Estate Creativa" sosterrà i migliori progetti finalizzati alla promozione e formazione di giovani artisti nei settori del teatro, dell'arte, della musica, della danza e in tutti gli altri ambiti giovanili; alla promozione e organizzazione di eventi; al confronto e alla condivisione attraverso incontri. L'iniziativa rappresenta un'ulteriore opportunità di cittadinanza attiva, rivolta ai più giovani, che parte dalla volontà di coinvolgere i giovani fin dall'inizio e costruire con loro delle idee e dei progetti in funzione delle risorse stanziate per le attività giovanili nel bilancio di previsione per il 2011. L'amministrazione dispone di un budget di 4.000 euro che sarà utilizzato per la realizzazione di almeno quattro progetti e si riserva di ridistribuire eventuali somme non utilizzate. Una giuria composta da cinque giovani, di età compresa tra i 15 e i 19 anni, rappresentativi del mondo scolastico novese, definirà una graduatoria di merito. Al concorso possono partecipare tutti i giovani di età compresa dai 15 ai 30 anni residenti e/o domiciliati nel Comune di Novi Ligure, come singoli, gruppi informali di progettazione o associazioni già costituite. Le domande vanno presentate entro il 7 Maggio 2011.

È possibile scaricare il bando sul sito: www.comune.noviligure.al.it; ulteriori informazioni possono essere richieste presso il Punto Giovani (c.so Piave, 51 Tel. 0143 322503 - Fax 0143 322481. Email: informagiovaninovi@libero.it

L'OBIETTIVO SALVEZZA RAGGIUNTO IN ANTICIPO PER IL CASTELLAZZO CALCIO UNA STAGIONE IN ECCELLENZA TUTTA "DA INCORNICIARE"

40 punti in 29 partite, 32 reti segnate, 28 subite ed una salvezza matematica conquistata con una giornata in anticipo nella delicata trasferta contro l'Airaschese, grazie ad una doppietta di Rosset (sempre tra gli uomini di maggior rendimento della stagione): sono questi in sintesi i numeri importanti, il perfetto ruolino di marcia dell'U.S.D. Castellazzo calcio nel secondo campionato consecutivo di Eccellenza, affrontato con la dirigenza presieduta da Francesco Testa, che fin dal campionato scorso aveva dato il via ad una gestione che ha voluto puntare decisamente sui giovani, molti dei quali provenienti dal prolifico ed eccellente vivaio biancoverde.

Per il campionato 2010/2011 la guida è stata affidata all'allenatore Carmelo Schiavone, che ha chiesto (ed ottenuto) un importante e decisivo aiuto sul campo dai 'veterani' quali Rosset, Zampella, Cardinali e Zamburlin.

Il campionato è iniziato nel modo più positivo con vittorie importanti ed anche insperate, tra queste forse la più significativa è stata quella contro il Villalvernia fra le mura amiche con un secco 3 a 0, anche perché la formazione tortonese si è poi dimostrata tra le più forti e che sta chiudendo il campionato in testa alla classifica, pronta ad una promozione diretta in serie D,

mentre nel prosieguo del campionato si è registrata anche qualche battuta d'arresto, ma il bilancio totale di questo campionato in Eccellenza è stato senza dubbio positivo, i ragazzi allenati da mister Schiavone hanno saputo offrire molte soddisfazioni ai propri tifosi (sempre presenti in numero considerevole a seguire le partite dei biancoverdi), si sono sempre fatti apprezzare per le loro prestazioni, perché hanno dimostrato di voler affrontare ogni gara con massimo impegno e grande determinazione, indipendentemente poi dal risultato finale decretato sul campo.

Quindi l'ultima gara contro lo Sciolze di giovedì 14 aprile non ha alcuna importanza per la classifica e sarà solo una passerella per tutti i protagonisti di questa stagione, a partire dai giocatori, all'allenatore, al presidente Francesco Testa, al dirigente responsabile del settore giovanile Cosimo Curino, ma vanno inoltre meritatamente segnalati ed elogiati tutti gli altri componenti lo staff dirigenziale e medico e tutti i numerosi e preziosi collaboratori di questa società, che nella prossima stagione sarà ancora una valida protagonista nel campionato di Eccellenza.

La storia continua...

Mario Marchioni

Eccellenza - Girone B

Squadra	Partite				Reti		
	P.ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
VILLALVERNIA V.B.	52	29	14	10	5	53	34
LASCARIS	50	29	15	5	9	51	33
BUSCA	50	29	15	5	9	43	33
LUCENTO	48	29	13	9	7	36	33
SCIOLZE	47	29	12	11	6	47	31
AIRASCHESE	46	29	13	7	9	32	27
CASTELLAZZO B.	40	29	10	10	9	32	28
PINEROLO	40	29	11	7	11	28	30
CHISOLA	39	29	10	9	10	44	41
CANELLI	39	29	10	9	10	23	27
CHERASCHESE	37	29	10	7	12	34	33
BRA	35	29	9	8	12	33	30
SALUZZO	33	29	8	9	12	36	43
ATL. TORINO	28	29	8	4	17	22	52
FOSSANO	25	29	6	7	16	33	54
CVR RIVOLIGIAVENO	24	29	6	7	16	39	57

Cvr Rivoligiaveno retrocesso in Promozione

Risultati 29ª Giornata

Airaschese-Castellazzo B.	0-2
Atl. Torino-Cheraschese	2-1
Busca-Chisola	2-2
Canelli-Bra	2-0
Cvr Rivoligiaveno-Fossano	4-2
Lucento-Saluzzo	1-0
Pinerolo-Lascaris	2-1
Sciolze-Villalvernia V.B.	3-3

Prossimo turno 14/04/2011

Bra-Busca
Castellazzo B.-Sciolze
Cheraschese-Airaschese
Chisola-Pinerolo
Fossano-Atl. Torino
Lascaris-Lucento
Saluzzo-Cvr Rivoligiaveno
Villalvernia V.B.-Canelli

ATTENZIONE!!! C'È PLASTICA E PLASTICA

Nel
contenitore
della plastica
metti solo
quello che
può essere
riciclato!



bottiglie vuote
per bibite e acqua,
flaconi vuoti per
detersivi, piccoli
imballaggi in
plastica, lattine
in alluminio
e scatolette
metalliche, piccoli
imballaggi di
polistirolo

**CONSORZIO
SERVIZI
C.S.R. RIFIUTI**
Novese • Tortonese • Acquese • Ovadese

**Separando correttamente i rifiuti,
POSSIAMO RISPARMIARE!**

Obiettivo sulle aziende del territorio castellazzese

BIANCHI SRL: PRODOTTI DAL CUORE DELLA TERRA E DIRETTAMENTE AL CUORE DEI CONSUMATORI

Continuiamo ad indirizzare il nostro obiettivo sulle aziende artigianali, industriali e commerciali più importanti e rappresentative del territorio castellazzese: per questo numero abbiamo scelto l'azienda Bianchi srl, specializzata e leader nella lavorazione di barbabietole rosse e di altri prodotti ortofrutticoli. Bianchi srl è situata in Frazione Fontanasse di Portanova e si raggiunge percorrendo la Strada provinciale per Ovada.

UN PO' DI STORIA, CON UN OCCHIO NEL PRESENTE

La cottura delle barbabietole rosse o rape rosse, è nata e si è sviluppata nell'alessandrino negli anni sessanta, per iniziativa di Camillo e Rina Bianchi ed ha coinvolto col passare degli anni, figli e nipoti. Da una ditta individuale a conduzione strettamente familiare, oggi l'attività viene svolta sotto forma societaria, con la



In questa foto tre generazioni dell'azienda Bianchi srl (la seconda da sinistra è la signora Rina Bianchi, che con il marito Camillo negli anni sessanta aveva iniziato e sviluppato a Fontanasse la cottura delle barbabietole rosse)



Una tavola imbandita con prodotti dell'azienda Bianchi

denominazione di Bianchi S.r.l. e la costituzione di una vera e propria struttura organizzativa aziendale, che si avvale del lavoro di circa 20 dipendenti specializzati (oltre naturalmente alle famiglie Bianchi), in grado di controllare la genuinità del prodotto e l'integrità delle confezioni.

Questo permette di distribuire sul mercato solo il massimo della qualità, una caratteristica che contraddistingue da sempre il marchio Bianchi. Tutti i cicli di produzione, sono ospitati in

capannoni dalla superficie totale di oltre **4.000 metri quadri**, dove sono collocati i forni per la cottura ad aria calda ed a vapore, oltre a macchinari all'avanguardia per la lavorazione dei prodotti.

Per dare una dimensione di questa realtà, occorre segnalare che ogni anno la Bianchi S.r.l. lavora circa 3.000 tonnellate di barbabietole rosse, che provengono e per la maggior parte dalle campagne circostanti, che sono particolarmente vocate per questo tipo di coltura.

Oltre alle barbabietole rosse (che rimane il prodotto principe), la Bianchi S.r.l. offre ai suoi clienti e consumatori un'ampia varietà di prodotti ortofrutticoli, cotti e confezionati sottovuoto: cipolle, carote a rondelle, pere, castagne, mais e patate.

Da alcuni anni sono state immesse sul mercato della piccola e grande distribuzione anche le 'polpe di frutta fresca', che contengono ottima frutta

trattata a vapore in pratiche vaschette da 100 gr.

Grazie agli **accurati controlli igienici-qualitativi** di ogni fase del ciclo di produzione, a seguito del confezionamento sottovuoto e del trattamento termico che ne allunga il periodo di conservazione, tutti i prodotti arrivano sulla tavola del consumatore integri nelle loro qualità nutritive e davvero molto appetibili.

L'Azienda Bianchi, sempre attenta alle esigenze di mercato, ha da poco inserito un nuovo prodotto particolarmente interessante: sono le 'barbas', barbabietole a bastoncino, pronte al consumo perché pelate, tagliate, cotte e confezionate con metodi che ne garantiscono gradevolezza e igiene.

Info:

tel. 0131 279180 - 277942

fax 0131 279121

www.bianchisrl.com

company@bianchisrl.com

RISPETTATA LA NATURA CHE OGNI GIORNO CI OFFRE LE SUE SQUISITE BONTA'



L'azienda Bianchi è da sempre attenta alla natura, produce con passione prodotti dal gusto inimitabile, guardando alle moderne esigenze nutrizionali dei consumatori, ma anche nel pieno rispetto dei valori ambientali.

E questo impegno non si esaurisce nelle parole, ma in fatti concreti, perché tutta l'energia che viene utilizzata dall'azienda è pulita e proviene dal **sole**: l'impianto a pannelli fotovoltaici che è stato realizzato (e che vedete in questa foto), consente la massima autonomia ai macchinari dell'azienda, permettendo di offrire prodotti sempre più naturali, sani ed equilibrati, ma soprattutto evita, nell'arco di un anno, di disperdere nell'atmosfera 100.000 kg. di CO2, facendo risparmiare alla terra 400 ql. di petrolio!



Titolari e collaboratori della Bianchi srl insieme al giornalista Paolo Brosio

CASTELLAZZO INTORNO AL 1861

Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

I pannelli della mostra su questa e le prossime edizioni del nostro periodico

Nonostante un cielo grigio e carico di pioggia, mercoledì 16 Marzo 2011 sono iniziate le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, proposte dal Comune di Castellazzo Bormida, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con il Consiglio di Biblioteca e con le associazioni Pro Loco, SOMS, UNITRE, CAMELOT. Per questo anniversario così importante per la nostra identità di cittadini, volevamo far sì che la storica ricorrenza non venisse celebrata solo come uno sbiadito ricordo di eventi avvenuti in un'epoca ormai lontanissima dalla nostra, ma si tramutasse in un'occasione per sviluppare un dibattito collettivo diretto a stimolare la riflessione sul nostro passato, per capire meglio il presente e per guardare più consapevolmente al nostro futuro.

Un cartellone ricco di eventi ed iniziative, che dal giorno precedente alla Festa nazionale del 17 Marzo, proseguiranno fino al 2 Giugno, Festa della Repubblica.

Il programma, già presentato in anteprima l'11 dicembre 2010, nel corso del VI convegno storico, si è aperto ufficialmente mercoledì 16 Marzo, alle ore 18.30, presso la Galleria dei Portici, con l'inaugurazione della mostra permanente dal titolo: "Castellazzo intorno al 1861". Venti pannelli affissi sui pilastri dei portici comunali, che attraverso testi ed immagini, molte delle quali reperite nel preziosissimo Archivio Comunale, tracciano la storia del paese negli anni del Risorgimento: una vera e propria galleria in plein air, che rimarrà esposta fino al 02 Giugno 2011.

Accanto ad un breve profilo sociale della popolazione intorno alla metà del XIX secolo, sono raffigurati i luoghi significativi del tempo: il vecchio Torrione, le filande, il Canale Carlo Alberto, l'Ufficio postale, il porto di San Clemente, l'Asilo Infantile, il Ponte di ferro, il Peso pubblico, alcuni presenti ancora oggi, anche se con funzioni diverse dalle originali. Già

come Panizza, Don Lorenzo Capriata, Nicola Bodrati, Giovanni Battista Scaramuzza e Giovanni Scavia, sono invece i personaggi che abbiamo voluto ricordare per il loro operato di particolare valore e prestigio. È un viaggio nella storia castellazzese, un viaggio nella storia delle nostre origini, nella storia di tutti noi. In occasione della "notte tricolore", sempre mercoledì 16 Marzo, alle ore 21.15, presso la Chiesa di Santa Maria, si è tenuto il concerto musicale del Coro delle voci bianche del Conservatorio musicale "A. Vivaldi" di Alessandria, diretto dal Maestro Roberto Berzero, che ha eseguito un repertorio classico, in stile patriottico, includendo l'esecuzione dell'Inno di Mameli, del Va' pensiero e del La bandiera dei tre colori. In questa occasione, il prof. Massolo ha gentilmente offerto al coro del Conservatorio e all'Amministrazione Comunale una ceramica ed un dipinto, entrambi realizzati appositamente per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



Irene Molina

Alcuni ringraziamenti sono d'obbligo, poiché sono molti coloro che hanno contribuito alla preparazione della mostra e delle altre attività in cartellone.

In particolare vorrei ringraziare Cristoforo Moretti, Piero Pampuro, Gianni Prati, Luisa Sciorati, Angela Musso, Claudia Messina e Ilaria Molina, il prof. Massolo, la PRO LOCO, la SOMS, l'UNITRE, CAMELOT, e Gianni Stefanutto, che ha curato la parte grafica dei pannelli della mostra.

Irene Molina
Assessore alla Cultura

PIANTA DEI QUARTIERI 1872



Comune di Castellazzo Bormida

Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia

1861-2011



L'ASILO INFANTILE

Il professor Capriata fonda nel 1852 l'asilo infantile con un regolamento proposto dalla Commissione, nominata il 18 marzo dall'adunanza generale dei soci.

Nella successiva adunanza del 25 aprile 1852 (che si tiene nella canonica di Santa Maria, in un locale adibito alle scuole elementari), la Società costituita da 129 soci con 531 azioni, di cui 200 sottoscritte dal Municipio, approva a larga maggioranza, il regolamento. Il 19 settembre dello stesso anno, tale regolamento è confermato dal Ministro degli interni, con real decreto.

Successivamente, il 24 ottobre, si procede alla nomina dell'Amministrazione così costituita:

Presidente: Prof. Dott. Lorenzo Capriata
Vice Presidente: Rettore Don Bartolomeo Pistarini

Segretario: Dott. Angelo Molina
Ispettore: Prof. Dott. Angelo Filippo Merlo

Verificatore: Giuseppe Prigione fu Gerolamo

Sovrintendente: Don Nicola Bodrati
Vigilanza sanitaria: Dott. Francesco Gilardenghi

Economo: Pio Astuti

Tesoriere: Carlo Prati de Pellati.

Per acclamazione e su proposta del dott. Gilardenghi, vengono nominati Presidente e Vice Presidente onorari, il Cav. Avv. Nicola Prigione e Cav. Pietro Pulciano.

Viene dato incarico al Presidente Prof. Capriata e al Dott. Gilardenghi di conferire con il sig. Vincenzo Bellana, padrone della casa (ora Astuti) da adibire a sede del costituendo Asilo e di stabilire una convenzione con l'istituto di carità di Ivrea per l'assunzione delle maestre.

Un certo numero di benefattori sostengono l'inizio dell'attività; inoltre, nel corso di un'apposita udienza, una particolare offerta di S. M. il re Vittorio Emanuele II viene fatta personalmente al prof. Capriata. La donazione più importante è, tuttavia, quella successiva dei fratelli Prigione che lasciano, con testamento, un esteso podere e un palazzo di pregevole stile, a tre piani, con grande cortile alberato, in cui viene

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.

Finalità dell'asilo è, secondo l'articolo 3 del regolamento (sempre quello del 1852), "la custodia, l'educazione morale e religiosa, intellettuale e fisica dei fanciulli, soccorrendo specialmente ai genitori poveri nel dovere che hanno di allevare e educare nel bene la loro prole".

Proposito corrispondente alle idee e agli insegnamenti del grande apostolo, promotore sacerdote e pedagogista, Ferrante Aporti

trasferito l'asilo. Per effetto di tale cospicua donazione l'asilo assume la denominazione di Asilo Infantile Prigione.